Dati anagrafici	
denominazione	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA
sede	30026 PORTOGRUARO (VE) PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1
capitale sociale	18.000.000,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	VE
partita IVA	04268260272
codice fiscale	04268260272
numero REA	380371
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
settore di attività prevalente (ATECO)	36000
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2019	31/12/2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	79.551	122.511
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.539	13.208
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	72.507	55.779
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.648.494	6.413.507
7) altre	13.810.934	7.198.703
Totale immobilizzazioni immateriali	15.622.025	13.803.708
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.036.300	12.634.766
2) impianti e macchinario	64.919.837	58.968.835
3) attrezzature industriali e commerciali	2.393.275	1.914.957
4) altri beni	1.007.829	918.650
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.269.540	3.822.848
Totale immobilizzazioni materiali	89.626.781	78.260.056
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.650	2.250
Totale partecipazioni	1.650	2.250
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.357.690	2.343.261
Totale crediti verso altri	2.357.690	2.343.261
Totale crediti	2.357.690	2.343.261
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.359.340	2.345.511
Totale immobilizzazioni (B)	107.608.146	94.409.275
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.146.760	1.021.352
Totale rimanenze	1.146.760	1.021.352
II - Crediti		
1) verso clienti		

esigibili entro l'esercizio successivo	17.917.219	17.068.679
esigibili oltre l'esercizio successivo	966.452	416.634
Totale crediti verso clienti	18.883.671	17.485.313
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.400	27.472
Totale crediti tributari	103.400	27.472
5-ter) imposte anticipate	726.111	427.260
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.107.678	1.422.981
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.227.834	3.217.557
Totale crediti verso altri	4.335.512	4.640.538
Totale crediti	24.048.694	22.580.583
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.277.019	17.522.611
3) danaro e valori in cassa	29.925	13.593
Totale disponibilità liquide	10.306.944	17.536.204
Totale attivo circolante (C)	35.502.398	41.138.139
D) Ratei e risconti	220.624	227.793
Totale attivo	143.331.168	135.775.207
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.000.000	18.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.507	27.507
III - Riserve di rivalutazione	12.821.811	12.821.811
IV - Riserva legale	811.744	652.458
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	14.942.403	11.915.972
Riserva avanzo di fusione	3.299.836	3.299.836
Varie altre riserve	1.253.305	1.253.302
Totale altre riserve	19.495.544	16.469.110
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.684.657	3.185.717
Totale patrimonio netto	52.841.263	51.156.603
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	965.438	198.708
Totale fondi per rischi ed oneri	965.438	198.708
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.215.529	1.295.543
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	700.000	700.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.200.000	11.900.000
Totale obbligazioni	11.900.000	12.600.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.733.467	1.808.998
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.092.043	13.841.205
Totale debiti verso banche	13.825.510	15.650.203
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.939	7.642
Totale acconti	10.939	7.642
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.130.427	7.241.142
Totale debiti verso fornitori	7.130.427	7.241.142
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	827.139	1.715.405
Totale debiti tributari	827.139	1.715.405
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	554.203	592.196
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	554.203	592.196
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.129.598	3.033.711
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.533.971	2.308.812
Totale altri debiti	4.663.569	5.342.523
Totale debiti	38.911.787	43.149.111
E) Ratei e risconti	49.397.151	39.975.242
Totale passivo	143.331.168	135.775.207

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)	1.253.306	1.253.306
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(4)

	31/12/2019	31/12/2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.766.174	29.960.014
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.595.798	4.356.687
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.928.343	1.128.596
altri	482.393	347.328
Totale altri ricavi e proventi	2.410.736	1.475.924
Totale valore della produzione	37.772.708	35.792.625
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.278.175	1.710.836
7) per servizi	12.567.357	11.320.603
8) per godimento di beni di terzi	2.533.766	2.621.242
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.160.421	7.061.453
b) oneri sociali	2.156.438	2.073.877
c) trattamento di fine rapporto	474.549	485.589
d) trattamento di quiescenza e simili	69.728	70.530
Totale costi per il personale	9.861.136	9.691.449
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.875.627	1.152.528
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.285.339	2.997.245
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	600.000	95.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.760.966	4.244.773
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(125.408)	115.722
12) accantonamenti per rischi	768.230	52.500
14) oneri diversi di gestione	697.717	619.901
Totale costi della produzione	34.341.939	30.377.026
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.430.769	5.415.599
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	11	12
Totale proventi da partecipazioni	11	12
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.680	30.904
Totale proventi diversi dai precedenti	13.680	30.904
Totale altri proventi finanziari	32.628	47.930

17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	850.733	922.484
Totale interessi e altri oneri finanziari	850.733	922.484
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(818.094)	(874.542)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.612.675	4.541.057
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.226.869	1.325.739
imposte differite e anticipate	(298.851)	29.601
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	928.018	1.355.340
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.684.657	3.185.717

	31/12/2019	31/12/2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.684.657	3.185.717
Imposte sul reddito	928.018	1.355.340
Interessi passivi/(attivi)	818.105	874.554
(Dividendi)	(11)	(12)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(98.088)	(11.247)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.332.681	5.404.352
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.242.779	538.089
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.160.966	4.149.773
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	226.418	1.899
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.630.163	4.689.761
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.962.844	10.094.113
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(125.408)	115.722
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.398.358)	(711.530)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(110.715)	2.241.641
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.169	32.142
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.421.909	6.326.590
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(951.746)	4.447.612
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.842.851	12.452.177
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.805.695	22.546.290
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(831.168)	(892.205)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.634.878)	(483.292)
Dividendi incassati	11	12
(Utilizzo dei fondi)	(556.063)	(726.464)
Totale altre rettifiche	(3.022.098)	(2.101.949)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.783.597	20.444.341
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.225.201)	(6.653.465)
Disinvestimenti	230.447	11.247
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.480.206)	(6.787.323)
Disinvestimenti	624	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(14.429)	(17.687)

Disinvestimenti	600	1.233
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(18.488.165)	(13.445.995)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(75.531)	51.459
(Rimborso finanziamenti)	(2.449.162)	(2.507.356)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.524.692)	(2.455.900)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.229.260)	4.542.446
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.522.611	12.973.364
Danaro e valori in cassa	13.593	20.394
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.536.204	12.993.758
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.277.019	17.522.611
Danaro e valori in cassa	29.925	13.593
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.306.944	17.536.204

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.684.657, dopo spesate imposte correnti e differite per Euro 928.018.

Attività svolte

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. che all'inizio del 2017 gestiva il Servizio Idrico Integrato per 25 Comuni ricadenti nelle province di Venezia, Pordenone e Treviso e nelle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, per effetto della fusione per incorporazione della società Sistema Ambiente S.r.l. con sede legale a Brugnera (PN), società di gestione ricadente nell'Ambito amministrato dalla Consulta d'Ambito ATO Occidentale di Pordenone, avvenuta con efficacia dal 15/12/2017, ha ampliato il territorio gestito ad ulteriori 16 Comuni ricadenti tutti nella provincia di Pordenone. Dal 15/12/2017 quindi la società gestisce il servizio idrico in 41 Comuni.
L'attività è stata svolta nel 2019 a favore degli utenti dei 41 Comuni azionisti e del Comune di Morsano al Tagliamento, non azionista, per effetto delle delibere di affidamento del servizio che si riportano di seguito.
Per i 16 Comuni ricadenti nell'area amministrata dalla società incorporata Sistema Ambiente S.r.l. per effetto della delibera n.7 del 29/06/2009 recante 'Approvazione dell'affidamento della titolarità del servizio idrico integrato e Carta provvisoria del servizio idrico integrato', con la quale l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" ha affidato a Sistema Ambiente S.r.l., quale soggetto conforme al modello in house providing, la gestione del servizio idrico integrato fino al 30 giugno 2039 nel territorio dei seguenti comuni in quanto soci della società, ovvero Brugnera, Cordenons, Cavasso Nuovo, Fanna, Fontanafredda, Frisanco, Maniago, Meduno, Porcia, Prata di Pordenone, Sacile, San Quirino, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro in provincia di Pordenone.
Per i 25 Comuni ricadenti nell'area amministrata dalla società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., per effetto della delibera n. 17 del 29/12/2017 della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", confluita dal 01/07/2018 nell'Autorità Unica per i Servizi Idrici ed i Rifiuti (AUSIR), con la quale la durata dell'affidamento del servizio a LTA è stata allineata a quella dell'incorporata Sistema Ambiente S.r.l., con scadenza al 30/06/2039.
Nella suddetta delibera infatti approvata la relazione tecnico-economica predisposta anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis, comma 2-bis del D.L. n. 138/2011 e dell'art. 16, comma 5 della L.R. Friuli Venezia Giulia n. 5/2016, viene dato atto che:

- in base alla predetta relazione, è stata accertata la persistenza dei criteri qualitativi e delle condizioni di equilibrio economico-finanziario delle gestioni di cui è titolare Livenza Tagliamento Acque S.p.A. anche a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Sistema Ambiente S.r.l.;
- in base alla predetta relazione, è stata ribadita l'efficienza e l'economicità della gestione di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.;
- viene data quindi conseguente attuazione all'art. 16, comma 5 della L.R. Friuli Venezia Giulia n. 5/2016 e all'art. 8, comma 4 della Intesa tra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione del Veneto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale FVG n. 1797 del 22 settembre 2017 ed alla deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 1565 del 3 ottobre 2017;

talchè viene deliberato il riallineamento del termine di scadenza dell'affidamento di cui è titolare Livenza Tagliamento Acque S.p.A. nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", al termine di scadenza dell'affidamento già facente capo a Sistema Ambiente S.r.l nell'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" ovvero fino al 30.06.2039, dando atto che quindi le gestioni di cui è titolare Livenza Tagliamento Acque S.p.A. proseguono sino al 30 giugno 2039.
Infine nella stessa delibera è stato stabilito che i rapporti tra la CATOI "Lemene" (ora AUSIR) e la società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. sono regolati dalla Convenzione di servizio approvata con deliberazione assembleare n.8 di data 22.06.2016 della suddetta Autorità, la cui durata viene fissata fino al 30.06.2039, confermando inoltre che l'attuazione del programma degli interventi avverrà in conformità a quanto previsto dal Piano d'Ambito e in coerenza con il piano economico finanziario asseverato e che la società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., con riferimento alla gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", opererà nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato con deliberazione dell'Assemblea CATOI n. 22 del 19.12.2016 e della Carta dei servizi adeguata alla deliberazione AEEGSI n.655/2015/R/IDR.
In data 22/03/2019 è stata approvata dall'AUSIR la Convenzione di gestione per la regolazione dei rapporti tra l'Ente di Governo dell'Ambito ed LTA SpA, in conformità alle disposizioni della deliberazione ARERA dd 23 dicembre 2015 n. 656/2015/R/IDR.

Dal 01/01/2018 quindi LTA gestisce il Servizio Idrico Integrato per il nucleo originario di 25 Comuni per effetto dell'allineamento della durata dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato in questi Comuni al 30/06/2039, come deliberato dalla CATOI il 29/12/2017, e per i 16 Comuni ricadenti nel bacino tariffario dell'incorporata Sistema Ambiente S.r.l. in forza dell'affidamento a questa attribuito sino al 30/06/2039 da CATO.

La società ha mantenuto, anche dopo la fusione intervenuta nel 2017, la caratteristica di società *in house providing*.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Risoluzione concordata delle richieste di recesso
Con riferimento alla richiesta di recesso da LTA presentata nel 2017 da 4 Comuni (Cavasso Nuovo, Fontanafredda, Cordenons e Fiume Veneto) si ricorda che LTA aveva presentato, da ultimo, ricorso contro i comuni stessi al TAR della Regione Friuli Venezia Giulia. Il TAR, in seguito alla sottoscrizione tra le parti di un accordo transattivo, avvenuto il 2 maggio 2019, in data 8 maggio 2019, ha emesso quattro Decreti di improcedibilità per sopravvenuta carenza di interesse del ricorso presentato da LTA contro i suddetti Comuni chiudendo la controversia de quo. L'accordo prevede l'adesione dei quattro Comuni alla posizione espressa da LTA di ritenere inefficace la dichiarazione di recesso con conseguente rinuncia esplicita degli Stessi agli effetti della dichiarazione di recesso, e a titolo di reciproca concessione, da parte di LTA, alla rinuncia a riassumere avanti al T.S.A.P. (che la Corte di Cassazione ha stabilito essere il tribunale competente) il ricorso a suo tempo proposto avanti al T.A.R. Friuli Venezia Giulia, venendo meno, con l'Accordo, la materia del contendere.

Presentazione del Bilancio di sostenibilità 2018
Il 18 ottobre 2019 presso Villa Correr Agazzi a San Stino di Livenza (VE) è stato presentato il Bilancio di Sostenibilità 2018 di Livenza Tagliamento Acque, in una sala affollata, presenti i sindaci dei comuni soci dell'azienda, i fornitori, molti dipendenti e rappresentanti di altre società del servizio idrico integrato dei territori limitrofi. L'evento, aperto dai saluti del sindaco di San Stino di Livenza Matteo Cappelletto, è continuato con la presentazione dei numeri di questo bilancio di sostenibilità da parte del Direttore Generale Ing. Giancarlo De Carlo nelle sue tre declinazioni: sociale, ambientale ed economica.
A chiusura della giornata è intervenuto il Presidente dott. Andrea Vignaduzzo che ha sviluppato le tematiche future che l'azienda dovrà affrontare da qui ai prossimi anni.

Avvio dell'ingresso in società del Comune di Morsano al Tagliamento (PN)
Nel corso del 2019 inoltre, in seguito alla Convenzione di Gestione sottoscritta tra AUSIR e LTA in data 12.06.2019 ove, all'art. 21.3, si precisa che "Le Parti si impegnano, infine, ad aggiornare il testo della presente Convenzione anche nell'ipotesi in cui il Comune di Morsano al Tagliamento non provveda – entro un anno decorrente dalla stipula della presente Convenzione – a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'affidamento in house providing a favore di LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE" le parti si sono attivate allo scopo di adempiere. A tal proposito si segnala che l'ingresso del Comune di Morsano avverrà verosimilmente nel corso del 2020.

Mantenimento della negoziazione dell'obbligazione nel mercato ExtraMOT PRO
Si ricorda ancora, tra i fatti di rilievo del 2019, che LTA, preso atto della comunicazione con la quale Borsa Italiana ha avvisato della costituzione del nuovo Segmento ExtraMOT PRO³ dedicato all'emissione di obbligazioni o titoli di debito da parte di società non quotate su mercati regolamentati ovvero PMI o aventi un valore di emissione inferiore a 50 milioni di euro, nuovo segmento che si aggiunge al già esistente Segmento professionale ExtraMOT PRO, ha ritenuto, con diniego esplicito inviato a Borsa Italiana stessa il 06/09/2019, di non voler aderire al nuovo segmento restando nel segmento originario ExtraMOT PRO.

Rating aziendale rilasciato da CRIF
Si ricorda che il 21/11/2019 CRIF Rating ha pubblicato il rating della società nel sito *https://www.crifratings.com/azioni-di-rating/lta-spa-21112019-affirmation/* migliorando il rating precedente a BB positivo.

Avvio dell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario
Nel corso del 2019 la consorziata Viveracqua ha avviato la proceduta per l'emissione di un'ulteriore tranche di obbligazioni alla quale ha aderito anche la nostra società. La procedura, documentalmente complessa, ha visto e vedrà impegnati vari uffici della società con previsione di giungere all'emissione alla fine del primo semestre 2020.

Conclusione della fatturazione pregressa
Si ricorda che tra ottobre e novembre 2019 la società ha provveduto all'emissione delle fatturazioni pregresse 2015-2017 verso gli utenti dei Comuni di Casarsa della Delizia (PN), Fiume Veneto (PN) e Zoppola (PN) e Sesto al Reghena (PN).
Tale tempistica, dovuta anche alle notevoli difficoltà affrontate dalla società nella ricostruzione dell'archivio utenti ricevuto in modo incompleto ad inizio concessione, è il motivo principale della ritardata fatturazione.
A questo proposito si ricorda che la società nell'intento di agevolare gli utenti ha reso possibile il pagamento della bolletta triennale anche in tre rate, proposta che ha trovato il gradimento di oltre un terzo degli utenti stessi.

Acquisto della nuova sede amministrativa
Nel corso del 2019 inoltre la società, in seguito alle valutazioni perfezionate nel Piano Industriale 2019-2021, ha avviato la procedura di acquisto della nuova sede amministrativa al fine di accentrare, in un'unica sede, molta parte degli uffici aziendali e permettere una più fluida organizzazione rispetto a quella che di fusione in fusione ha comportato la dislocazione degli uffici nelle attuali 10 sedi.
Alla sede di Annone Veneto (VE), centro delle attività di Acque del Basso Livenza S.p.A. con la fusione perfezionata con CAIBT S.p.A. alla fine del 2014 ed implementata nel 2015 si sono aggiunte le sedi di Fossalta di Portogruaro (VE), Via L. Zannier, attuale sede amministrativa, e quella di Via Scalambrin, sede commerciale per l'area Sud.
Successivamente inoltre, a seguito dell'incorporazione di Sistema Ambiente, avvenuta nel 2017, si sono aggiunte la sede di Brugnera (PN), Via San Giacomo con il suo magazzino ed i suoi uffici periferici.
Il Consiglio di Amministrazione è stato quindi indotto ad analizzare quali potessero essere le soluzioni alternative alle problematiche sorte in un arco temporale breve (2015-2017) a causa delle varie fusioni succedutesi che hanno portato l'azienda a dislocare gli uffici principali tra Annone Veneto (VE), Fossalta di Portogruaro (VE) e Brugnera (PN).
In questo è stato d'aiuto lo studio di fattibilità della fusione tra LTA e Sistema Ambiente affidato alla società indipendente Ernst and Young che ha analizzato, con le migliori tecniche di analisi industriale, i benefici e gli svantaggi dell'attuale organizzazione comparandola con le sue alternative, considerando le varie localizzazioni possibili, tenuto conto del perimetro del territorio servito oltreché delle sue caratteristiche, ivi inclusa quella di mantenere l'attuale dislocazione degli uffici.
Il suddetto studio, suggerendo l'accentramento delle funzioni aziendali, ha identificato la migliore ubicazione della

sede della società lungo l'autostrada Portogruaro-Pordenone, baricentrica sia rispetto all'esigenza di presidiare in modo efficace la manutenzione della rete idrica/fognaria e dei processi depurativi.
Con riferimento ai passaggi amministrativi preliminari all'acquisto si ricorda che:
- il 12/03/2019 l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) ha espresso il proprio parere preventivo obbligatorio vincolante favorevole sul Piano Industriale 2019 – 2020 – 2021 già approvato dal Consiglio di Amministrazione di LTA il 29.01.2019 ad esclusione della parte relativa alla Sede unica, in merito alla quale i Soci avevano richiesto ulteriori approfondimenti;
- il 19/03/2019 il C.d.A. di LTA, ha deliberato l'approvazione dell' 'Avviso Ricerca Immobile - Manifestazione di interesse per ricerca immobili e/o aree da destinare a nuova sede', intendendo procedere ad acquisire disponibilità e valori di adeguate aree ed edifici in prossimità degli svincoli autostradali sulla A28 (Portogruaro-Conegliano) di Portogruaro, Sesto al Reghena o Villotta di Chions, per stimare i costi di realizzazione di una sede unica di LTA;
- il 03/09/2019 l'A.C.I. ha espresso il proprio parere preventivo obbligatorio vincolante favorevole sull'integrazione del Piano Industriale approvato in data 12/03/2019 con la previsione di sviluppare una fase transitoria che, nelle more di giungere alla realizzazione dell'unico polo aziendale, preveda una prima riorganizzazione su due poli aziendali principali, di cui uno operativo situato presso la sede di Annone Veneto ed uno amministrativo da individuare presso una delle uscite autostradali previste nel Piano Triennale. Confermati i due sportelli utenti provinciali di Fossalta di Portogruaro e Brugnera;
- il 10/09/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'"Avviso Pubblico per l'individuazione di un immobile da adibire a nuova Sede amministrativa di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.";
- il 18/10/2019 sono state presentate n. 2 offerte di vendita e la Commissione di valutazione, il 28/10/2019, individuava provvisoriamente l'offerta presentata da Came Group Srl quale conforme ai requisiti previsti nell'Avviso pubblico sopra richiamato;
- il 10/12/2019 l'Assemblea prima e quindi il Consiglio di Amministrazione hanno approvato l'acquisto del fabbricato e degli arredi, siti in via Cornia 1/b Comune di Sesto al Reghena (PN) al prezzo complessivo di € 4.500.000,00, IVA esclusa dei quali € 350.000 per il terreno, € 4.005.000 per l'immobile ed € 145.000 per gli arredi.

L'atto di compravendita della nuova sede tecnico – amministrativa è stato rogato dal Notaio G. Pascatti di San Vito al Tagliamento (PN) il 20/12/2019.
Il trasferimento del personale avverrà alla fine del primo semestre 2020.

Avvio dell'adozione del software per la gestione della Tesoreria
Nel corso del 2019 è stato avviato un progetto finalizzato a dotare la società di un software applicativo in grado di monitorare la tesoreria aziendale.
In particolare, è stato acquistato un modulo di tesoreria integrato al software gestionale denominato SAGE X3 Erp già in uso alla società con il quale la stessa tiene aggiornata sia la contabilità generale che analitica, oltreché il magazzino ed il ciclo passivo.
Il suddetto modulo denominato SAGE XRT TREASURY interfacciandosi da una parte con il sistema bancario e dall'altra con la contabilità aziendale, offre un controllo continuo ed aggiornato dei flussi di cassa consuntivi e previsionali a supporto dell'operatività giornaliera nonché dell'attività di monitoraggio costante della sussistenza della continuità aziendale imposto dalla recente evoluzione normativa.
Definito un piano di lavoro dettagliato e le modalità operative per il controllo dell'avanzamento del progetto, a fine anno è stata avviata l'implementazione del nuovo modulo con l'analisi dei processi aziendali coinvolti, degli specifici fabbisogni aziendali di reporting e dei dati a disposizione per la parametrizzazione del sistema informativo e la realizzazione delle interfacce di sistema finalizzate alla fase successiva e conclusiva di messa in produzione. L'attività ha riguardato anche la formazione iniziale del personale che sarà coinvolto nella nuova operatività quotidiana. Il progetto troverà piena operatività entro la fine del primo semestre del 2020.

Ingresso nel circuito PagoPA
La società ha infine avviato le procedure per entrare nel circuito PagoPA secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 218 recante "*Recepimento della direttiva (UE) 2015/2366 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, che modifica le direttive 2002/65/CE,2009/110/CE e 2013/36/UE e il regolamento (UE) n. 1093/2010, e abroga la direttiva 2007/64/CE, nonché adeguamento delle disposizioni interne al regolamento (UE) n. 751/2015 relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta*" e secondo le linee guida di AgID emanate - ai sensi dell'articolo 71 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD) - dall'Agenzia per l'Italia Digitale, sentita la Banca d'Italia, in attuazione dell'articolo 5, comma 4, del CAD.

Si è tenuto conto che come da lettera del Commissario per la Trasformazione Digitale inviata ad Utilitalia, i gestori di servizi pubblici- a prescindere dalla loro personalità giuridica pubblica o privata – pur potendo continuare ad accettare pagamenti dai propri utenti anche attraverso piattaforme o strumenti diversi (bollettini, MAV, altro) sono "…tenuti a garantire agli utenti che fruiscono dei servizi pubblici da loro erogati, il diritto di poter provvedere al pagamento dei relativi compensi attraverso la piattaforma di cui all'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale, PagoPa". Tale obbligo decorre dal 30/06/2020 come modificato dal D.L. n. 162/2019 (Decreto Milleproroghe) e porta LTA a rivedere i processi di incasso ed a LTA la revisione del processo di incasso fino a standardizzarlo ed a informatizzarlo.

Avvio dell'adozione del software di business intelligence BOARD
A seguito della complessità nell'elaborazione dei dati aziendali sia per fini interni che per finalità esterne legate principalmente agli adempimenti ARERA assieme ad altre aziende associate Viveracqua e con la consulenza di PWC, è stato avviato lo sviluppo delle competenze per l'adozione del software BOARD al fine di gestire in una unica piattaforma una moltitudine di dati per la gestione aziendale, ivi inclusi l'elaborazione del PEF e della tariffa Board.

Pubblicazione dell'MTI-3
In data 27/12/2019 ARERA ha pubblicato la deliberazione n. 580/2019/R/IDR titolata "*Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3"*
Le direttrici della metodologia tariffaria statale, da applicare sull'intero territorio nazionale ad eccezione che nelle Province autonome di Trento e Bolzano, sono individuate, a tutela dell'utenza e dei livelli minimi di qualità del servizio, nelle disposizioni del suddetto provvedimento che afferiscono:
a) alle componenti di costo ammissibili al riconoscimento tariffario, nonché alla struttura del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) di cui all'Articolo 4 dell'Allegato A;
b) al limite massimo alla variazione annuale del moltiplicatore tariffario ϑ, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 4;
c) alle regole tese alla sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, secondo le previsioni di cui al Titolo 7 dell'Allegato A.
Tale metodo, che si applicherà per il quadriennio 2020-2023, porta alcune novità.
Tra quelle di maggiore importanza:
- il nuovo trattamento contabile del FoNI, enunciato all'art. 35, in particolare all'art. 35.5 dell'Allegato A alla summenzionata Deliberazione;
- la modifica della matrice a quadranti nei quali ricade il gestore sulla base dei suoi costi operativi con modifica del valore di riferimento passato, con l'MTI-3 al costo operativo pro-capite (costo effettivo) e con una riduzione dell'importo soglia;
- l'introduzione dei regimi di premialità/penalità di cui agli artt. 34 e 36 dell'Allegato A;
- l'aggiornamento di alcune aliquote di ammortamento, per es. quella delle condotte fognarie;
- la riduzione della percentuale degli insoluti riconosciuta in tariffa applicabile ai gestori situati nelle Regioni del Nord dal 2,1% al 2%;
- il riconoscimento della categoria degli abitanti fluttuanti;
- il riconoscimento degli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione.

Unbundling o separazione contabile
Nel corso del 2019 è continuata l'attività finalizzata a dotare la società degli strumenti di analisi e sintesi del complesso delle informazioni richieste dall'ARERA (dal 01.01.2018) ai fini della cd "separazione contabile" o *unbundling* (CAS).
I riferimenti normativi di tale richiesta sono rinvenibili, da ultimo, nel seguente documento:
24/03/2016: Deliberazione dell'AEEGSI n. 137/2016/R/COM, Integrazione del testo Integrato *Unbundling* contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (*unbundling*) per il settore idrico nelle sue varie versioni l'ultima delle quali è la versione 4.0.
Tale nuova impostazione contabile introduce le seguenti nuove definizioni allo scopo di analizzare tutti i dati contabili societari secondo queste nuove categorie:
- Attività è una fase operativa che può essere gestita come un'impresa separata;
- Comparto è un'unità logico-organizzativa che individua un'aggregazione di valori economici e patrimoniali per destinazione più analitica rispetto alle attività;
- Servizio comune (SC) è un'unità logico-organizzativa che svolge funzioni in modo centralizzato nell'ambito dello stesso soggetto giuridico riferite in generale all'intera impresa;

- Funzione operativa condivisa (FOC) è una funzione aziendale, svolta anche attraverso una struttura dedicata, che nell'ambito dello stesso soggetto giuridico presta servizi di natura operativa, di tipo tecnico e/o commerciale, in maniera condivisa ad almeno due attività del soggetto medesimo, anche al di fuori del settore idrico.

Sempre allo scopo di addivenire alla nuova contabilità vengono fornite inoltre le seguenti definizioni dei settori ai quali imputare i relativi movimenti contabili, definiti "Attività":

- **Acquedotto**: inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzate alla fornitura idrica;
- **Fognatura,** inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane, costituite dalle acque reflue domestiche o assimilate, industriali, meteoriche di dilavamento e di prima pioggia; comprende anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, gli eventuali manufatti di sfioro, ivi inclusi i connessi emissari e derivatori. Sono altresì incluse le operazioni di controllo e verifica degli scarichi ai sensi della normativa e regolazione vigenti;
- **Depurazione**, inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi e le eventuali sezioni di recupero energetico. Sono altresì incluse le operazioni di autocontrollo ai sensi della normativa vigente;
- **Altre attività idriche**, che comprende, in via residuale, tutte le attività idriche diverse da quelle di cui ai precedenti punti, ossia tutte le attività idriche non rientranti nel servizio idrico integrato.
- **Attività diverse**, che comprende, in via residuale, tutte le attività diverse da quelle idriche di cui ai precedenti punti.

Con riferimento alla separazione contabile la società ha continuato a perfezionare il sistema di rilevazione contabile e di controllo di gestione al fine di dare concreta risposta alle prescrizioni di ARERA.

A tal proposito LTA ha adottato, al fine del rispetto dei requisiti della separazione contabile, i seguenti sistemi di contabilità analitica e gestionale.

Sistemi di contabilità generale ed analitica

La richiesta della separazione contabile ha imposto una serie di implementazioni ai processi operativi e al sistema informatico (c.d. ERP).

Premesso che LTA aggiorna la contabilità generale con un software gestionale modulare ed integrato, ingegnerizzato sia per la gestione della contabilità generale che della contabilità analitica e del magazzino, di seguito sono evidenziate le principali implementazioni adottate dagli uffici di LTA ai fini della separazione contabile.

Il sistema di contabilità generale, che rileva in modo puntuale tutte le partite economiche, finanziarie e patrimoniali, è stato integrato con il sistema di contabilità analitica che ha permesso di associare a ciascun conto di contabilità generale un conto di contabilità analitica che traghetta i valori della contabilità generale nell'architettura dell'analitica per consentire l'allocazione dei valori per destinazione.

LTA ha adottato un'architettura di contabilità analitica che prevede tre assi di analisi per cui ogni valore traghettato all'analitica dalla contabilità generale, viene associato a:

- Asse 1: comparto
- Asse 2: centro di struttura (ergo Centro di Costo)
- Asse 3: commessa.

L'asse 1 instrada il valore direttamente imputabile, al comparto di pertinenza, reso obbligatorio nel software ERP per consentire la redazione dei CAS.

L'asse 2 instrada il valore (cui è stato già attribuito il comparto) al centro di struttura o centro di costo (d'ora in poi per brevità anche CdS) che fa parte del comparto scelto, i centri di struttura aziendali che sono stati creati non possono essere comuni a due o più comparti

L'asse 3 instrada il valore (cui è stato già attribuito il comparto/CdS) alla commessa, se pertinente.

La separazione delle poste economiche e patrimoniali per Attività avviene raggruppando i relativi Comparti.

Sistema per l'attribuzione del costo del personale

Il costo del personale viene allocato per ATTIVITA'/COMPARTO/CdS/CMS in ragione del rapportino di servizio (o time-sheet) predisposto da tutti i dipendenti e finalizzato a censire ed allocare il tempo di lavoro alla combinazione ATTIVITA'/COMPARTO/CdS/CMS.

A tale proposito LTA ha implementato un software che registra il tempo lavorato dai dipendenti della società (come da rapportino o inserimento diretto a sistema da parte dei dipendenti), allocandolo alla combinazione ATTIVITA'/COMPARTO/CdS/CMS.

Il monte ore inserito dai dipendenti viene quadrato mensilmente rispetto al dato (ore effettivamente lavorate) che deriva dal software presenze. Il tempo di lavoro allocato alla suddetta combinazione viene valorizzato in ragione al costo orario effettivo del dipendente.

In tal modo è possibile tenere conto del differente contributo in termini di costo che ciascun dipendente, a parità di tempo impegnato, apporta a causa della sua storia retributiva.

Sistema per l'attribuzione dei materiali prelevati dal magazzino

Il materiale che transita per il magazzino viene consegnato previa attribuzione alla combinazione attività/comparto/centro di struttura/ commessa. Tale registrazione viene effettuata mediante il modulo del software gestionale in uso per la gestione del magazzino.

Nell'area Nord la gestione del magazzino è stata effettuata mediante lo scarico degli articoli di magazzino.

A tal proposito si precisa che per l'esercizio 2018 la società ha presentato i Conti Annuali Separati relativi in data 08/08/2019.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale in base all'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere, che possano segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare le politiche contabili adottate dalla società, relativamente ai crediti ed ai debiti, sono le seguenti: mancata attualizzazioni dei crediti e debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi, non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non applicazione del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni, ed ogni altra differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza siano di scarso rilievo.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Si precisa che per fornire una migliore informativa gli interessi e proventi attivi conseguiti dal credit enhancement collegato all'emissione dell'Hydrobond sono stati esposti nella voce C, 16) a) dello schema di bilancio, lasciando nella voce C, 16), d) soltanto gli interessi bancari. Per consentire una immediata comparazione la stessa ripartizione è stata effettuata anche sui dati del 2018.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. Tra i "costi d'impianto e d'ampliamento" sono iscritti i costi connessi alle fusioni che hanno coinvolto la società negli ultimi esercizi, ammortizzati in cinque esercizi.
Tra i "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno" sono iscritti i programmi software, ammortizzati in cinque esercizi.
Tra le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono iscritte licenze software, ammortizzate in cinque esercizi.
Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono costituite da lavori e migliorie su impianti di terzi in corso di realizzazione, il cui ammortamento inizierà soltanto a conclusione delle opere, previa imputazione nella specifica categoria delle immobilizzazioni immateriali.
Nella voce "altre" sono iscritti i costi sostenuti per lavori e migliorie su impianti e immobili di terzi, che vengono ammortizzati sulla base della stimata vita utile dei beni, ed altri costi pluriennali, ammortizzati in cinque esercizi.
Non esistono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Il costo di acquisto o produzione di alcuni cespiti è stato rivalutato (e per alcuni svalutato) ai sensi di quanto previsto dall'articolo 115 del D.Lgs. 267/2000, nella fase di trasformazione da aziende speciali a società per azioni.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	2,5 %
Impianti e macchinari	2,5% - 8,33% - 9% - 10% - 12,5%
Attrezzature	6,67% - 10% - 12,5%
Altri beni	12% - 20%- 25% - 100 %

Nell'esercizio nel quale il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.
L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ha inizio nel momento in cui le stesse sono disponibili e pronte per l'uso.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)
Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n. 8 del Codice Civile i crediti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.
Tuttavia il principio contabile OIC 15, paragrafo 33, consente la non applicazione del criterio del costo ammortizzato laddove gli effetti della mancata applicazione siano irrilevanti.
Poiché gli effetti della mancata applicazione del principio del costo ammortizzato sono stati giudicati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, i crediti sono stati esposti al presumibile valore di realizzo.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore, le condizioni economiche generali e di settore.
Maggior specificazione è fornita in seguito, a commento della voce "crediti" dell'attivo circolante.
I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Disponibilità liquide
Sono valutate al loro valore nominale.

Debiti
Ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n. 8 del Codice Civile i debiti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.
Tuttavia il principio contabile OIC 19 consente di non applicare il principio del costo ammortizzato qualora gli effetti della mancata applicazione siano stimati irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta nel bilancio.
Per tale ragione il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, pertanto i debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.
Maggiore specificazione dei singoli debiti è esposta in apposito paragrafo.

Ratei e risconti
Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Specularmente sono stati iscritti i ratei ed i risconti passivi.
Ai sensi dell'articolo 2424 bis del Codice Civile, in questa voce sono stati iscritti soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Rimanenze magazzino
Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo e da materiali da utilizzare per riparazioni e manutenzioni.
Come nell'esercizio precedente la valutazione è effettuata utilizzando il metodo LIFO. Il costo così ottenuto non è superiore al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato ed è in linea con i costi correnti alla fine dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito
Le imposte, Ires ed Irap, sono accantonate e spesate a conto economico secondo le aliquote previste dalla normativa vigente.

Riconoscimento dei ricavi
I ricavi caratteristici della società, costituiti da prestazioni di servizi di erogazione di acqua, depurazione, gestione fognatura, e da lavori eseguiti per conto di terzi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale, tenuto conto delle regole tariffarie applicabili al settore nel quale opera la società.
Anche i ricavi di natura finanziaria, segnatamente interessi attivi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Altre informazioni
La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
15.622.025	13.803.708	1.818.317

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	404.160	61.350	247.400	6.413.507	12.151.396	19.277.813
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	281.649	48.142	191.621		4.952.693	5.474.105
Valore di bilancio	122.511	13.208	55.779	6.413.507	7.198.703	13.803.708
Variazioni nell'esercizio						

Incrementi per acquisizioni		3.560	51.701	966.479	2.458.466	3.480.206
Riclassifiche (del valore di bilancio)				(5.731.492)	5.951.359	219.867
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					6.130	6.130
Ammortamento dell'esercizio	42.960	6.229	34.973		1.791.464	1.875.627
Totale variazioni	(42.960)	(2.669)	16.728	(4.765.013)	6.612.231	1.818.317
Valore di fine esercizio						
Costo	307.994	64.910	299.102	1.648.494	20.647.392	22.967.892
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	228.443	54.371	226.595		6.836.458	7.345.867
Valore di bilancio	79.551	10.539	72.507	1.648.494	13.810.934	15.622.025

Le movimentazioni dell'esercizio sono di seguito evidenziate:
- "costi di impianto e ampliamento": la voce è composta dal complesso delle spese per consulenza, assistenza, notarili e di voltura dei certificati di proprietà degli automezzi della società dovuti alle diverse fusioni perfezionatesi negli esercizi precedenti. Il saldo inziale di Euro 122.511 si è decrementato del solo ammortamento di Euro 42.960 per cui il saldo finale è di Euro 79.551;
- "Diritti, brevetti industriali, opere dell'ingegno": il saldo iniziale di Euro 13.208 si è incrementato per effetto degli acquisti dell'esercizio per Euro 3.560, l'ammortamento di Euro 6.229 ha portato ad un saldo finale di Euro 10.539;
- "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili". Il saldo iniziale di Euro 55.779 si è incrementato per Euro 51.701 per licenze acquistate e si è decrementato per ammortamenti della voce licenze di Euro 34.203 e della voce Marchio per Euro 770. Il saldo finale è di Euro 72.507;
- la voce "immobilizzazioni immateriali in corso" aveva saldo al 31/12/2018 di Euro 6.413.507. I giroconti negativi per riclassificazione nella categoria "altre immobilizzazioni immateriali" sono pari ad Euro 5.731.492, mentre gli incrementi dell'esercizio sono pari ad Euro 966.479.

Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 1.648.495.
Le principali voci di incremento sono relative ai seguenti lavori:
1) per Euro 399.554 a costi sostenuti ad incremento degli interventi di manutenzione straordinaria al Depuratore di Portogruaro (VE) capitalizzati per Euro 1.461.141;
2) per Euro 121.364 per l'intervento di manutenzione straordinaria avviato sul Depuratore di Fiume Veneto (PN), Via Tavella, capitalizzato perché concluso nel 2019 per Euro 799.156;
3) ulteriori costi per interventi sui depuratori per interventi non conclusi al 31/12/2019 per Euro 240.369;
- le "altre immobilizzazioni immateriali" si sono incrementate complessivamente di Euro 6.612.231, dei quali Euro 5.951.359 dovuti a riclassificazioni dalle "immobilizzazioni in corso e acconti" ed Euro 2.458.466 per incrementi diretti. La voce si è inoltre decrementata per dismissioni per Euro 6.130 e per ammortamenti per Euro 1.791.464.

I principali lavori iscritti in questa categoria nel corso del 2019 sono i seguenti:

Manutenzione di beni di terzi (di proprietà dei Comuni azionisti) - depuratori:

1) Le manutenzioni straordinarie su vari piccoli depuratori si sono incrementate nel 2019 di Euro 3.525.223 e decrementate per ammortamento per Euro 480.527 e per dismissioni per Euro 6.130, evidenziando un saldo al 31/12/2019 di Euro 4.304.596;
2) Le manutenzioni straordinarie su attrezzature (pompe/inverter) si sono incrementate nel 2019 di Euro 2.119 e sono decrementate per ammortamento di Euro 3.438 evidenziando un saldo al 31/12/2019 di Euro 33.569;
3) Le manutenzioni straordinarie su misuratori di portata di terzi si sono decrementate per ammortamento di Euro 277 evidenziando un saldo al 31/12/2019 di Euro 2.767;
4) L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto sul Depuratore di Azzano Decimo (PN) si è

decrementato per ammortamento per Euro 36.119 evidenziando un saldo al 31/12/2019 di Euro 180.770;

5) L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto nel 2013 sul Depuratore di Concordia Sagittaria (VE), Via Basse, per Euro 571.269 si è decrementato di Euro 47.587 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 238.162;
6) L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto nel 2013 sul Depuratore di Fiume Veneto (PN), Via Tavella per Euro 308.315 si è decrementato di Euro 25.683 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 128.536;
7) L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto nel 2013 presso il Depuratore Santo Stino di Livenza (VE), Via Canaletta per Euro 1.281.584 si è decrementato di Euro 106.756 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 534.292;
8) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 sul Depuratore di San Giorgio della Richinvelda, località Pozzo, del valore iniziale di Euro 82.106 si è decrementato di Euro 6.839 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 41.069;
9) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 sul Depuratore di Provesano, del valore iniziale di Euro 26.714 si è decrementato di Euro 2.225 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 13.363;
10) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 al Depuratore di Cinto Caomaggiore (VE) per la realizzazione di un quadro elettrico, avente saldo iniziale di Euro 31.291 si è decrementato di Euro 2.607 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 15.652;
11) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 al Depuratore di Pramaggiore (VE) per la realizzazione di un quadro elettrico, avente saldo iniziale di Euro 26.325 si è decrementato di Euro 2.193 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 13.168;
12) Il subentro nella gestione del Depuratore di San Vito al Tagliamento (PN), avvenuto nel 2015, con saldo iniziale di Euro 795.913 si è decrementato di Euro 74.487 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 546.329;
13) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2015 al Depuratore di Chions (PN), avente saldo iniziale di Euro 768.367 si è decrementato di Euro 64.191 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 449.828;
14) Il subentro nella gestione del Depuratore di Fossalta di Portogruaro (VE), avvenuta nel 2015, con saldo iniziale di Euro 762.126 si è decrementato di Euro 63.485 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 444.700;
15) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2017 presso il Depuratore di Via Leonardo Da Vinci a Santo Stino di Livenza (VE) per Euro 546.675, si è decrementato per ammortamento di Euro 46.641. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 421.093;
16) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2017 presso Depuratore di Via Gabriela a Concordia Sagittaria (VE) per Euro 599.866 si è decrementato per ammortamento di Euro 52.089. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 471.176;
17) L'intervento di ampliamento concluso nel 2018 presso il Depuratore di Cordenons (PN), Via Aquileia, capitalizzato per Euro 1.079.336, si è incrementato ulteriormente per altri interventi manutentivi per Euro 27.274 e si è decrementato per ammortamento di Euro 92.181. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 924.520. Tale opera ha beneficiato del contributo APQ di Euro 1.130.000;
18) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2018 presso il Depuratore di Sacile (PN), Via Dall'Ava, che è stato capitalizzato per Euro 86.904 si è decrementato di Euro 7.239 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 72.426;
19) L'intervento di ampliamento concluso nel 2019 presso il Depuratore di Sacile (PN), Via Sant'Odorico, capitalizzato per Euro 2.346.240, si è decrementato per ammortamento di Euro 195.442. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 2.150.798. Tale opera ha beneficiato del contributo APQ di Euro 2.300.000;
20) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2018 presso il Depuratore di Tesis di Vivaro (PN) che è stato capitalizzato per Euro 72.111 si è decrementato di Euro 6.007 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2018 è di Euro 60.097;
21) L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2018 presso il Depuratore di Tramonti di Sopra (PN) che è stato capitalizzato per Euro 15.714 si è decrementato di Euro 1.309 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 13.096.
22) 22) L'intervento di ampliamento concluso nel 2019 presso il Depuratore di Cordenons (PN), Via Chiavornicco, 8000 AE, capitalizzato per Euro 2.018.459, si è decrementato per ammortamento di Euro 168.168. Il saldo della voce al 31/12/2019 è di Euro 1.850.321. Tale opera ha beneficiato del contributo APQ

di Euro 1.870.000.

Altre Manutenzione di beni di terzi ed immobilizzazioni immateriali

1) Manutenzione su beni di terzi (prevalentemente i Comuni). La voce avente saldo iniziale di Euro 218.041 presenta saldo al 31/12/2019 di Euro 353.404 per interventi effettuati su tutto il territorio gestito.
2) I costi di adeguamento del software, con saldo al 31/12/2019 di Euro 10.897 si sono incrementati per effetto degli interventi effettuati sui software in uso di Euro 52.524 e decrementati per ammortamento di Euro 17.155 con saldo al 31/12/2019 di Euro 46.266;
3) I costi per adeguamento dei sistemi informativi, con saldo iniziale di Euro 35.970 si sono incrementati nel 2019 di Euro 40.034 e decrementati per ammortamento di Euro 21.821 evidenziando un saldo al 31/12/2019 di Euro 54.185;
4) I costi pluriennali diversi con saldo iniziale di Euro 61.865 si sono incrementati nel 2019 di Euro 91.792 e decrementati per ammortamento di Euro 41.486 evidenziando un saldo al 31/12/2019 di Euro 112.170;
5) I costi per adeguamento rischi con saldo iniziale di Euro 31.487 si è decrementato per ammortamento di Euro 7.872 evidenziando un saldo al 31/12/2019 di Euro 23.615;
6) I costi per la certificazione UNI-EN-ISO-9001 con saldo iniziale di Euro 20.516 si sono decrementati per ammortamento di Euro 10.258 evidenziando un saldo al 31/12/2019 di Euro 10.258;
7) I costi di emissione del prestito obbligazionario con saldo iniziale di Euro 95.149 sono decrementati per ammortamento di Euro 6.175 evidenziando un saldo al 31/12/2019 di Euro 88.973;
8) I costi di avvio dell'unbundling con saldo iniziale di Euro 85.898 si sono decrementati per ammortamento di Euro 29.113 evidenziando un saldo al 31/12/2019 di Euro 56.795;
9) I costi di avvio del RQSII (Regolazione della qualità del Servizio Idrico Integrato) con saldo iniziale di Euro 102.818 e si sono decrementati per ammortamento di Euro 25.704 evidenziando un saldo al 31/12/2019 di Euro 77.113. Tale costo include la capitalizzazione delle risorse aziendali impiegate nel progetto.

I costi di manutenzione straordinaria degli idranti si sono decrementati per ammortamento di Euro 6.202 evidenziando un saldo al 31/12/2019 di Euro 6.202.

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2019 gli spostamenti da una voce all'altra delle immobilizzazioni immateriali riguardano la classificazione nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" delle "immobilizzazioni in corso e acconti" concluse nell'esercizio.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione della voce costi di impianto e ampliamento e le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2019
Fusione	122.511	42.960	79.551
Totale	**122.511**	**42.960**	**79.551**

I costi di impianto ed ampliamento sono costituiti dagli oneri e costi sostenuti negli anni 2017 e 2018 per le due fusioni avvenute nel corso del 2017, con le quali LTA ha prima incorporato le due società patrimoniali e poi la società Sistema Ambiente srl.
Non vi sono state variazioni nell'esercizio, soltanto la prosecuzione del piano di ammortamento..

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
89.626.781	78.260.056	11.366.725

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.440.724	78.956.896	5.507.746	3.923.679	3.822.848	105.651.893
Rivalutazioni	1.801.851	4.913.035	80.461			6.795.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.607.809	24.901.096	3.673.250	3.005.029		34.187.184
Valore di bilancio	12.634.766	58.968.835	1.914.957	918.650	3.822.848	78.260.056
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.779.499	5.887.040	674.276	456.894	3.427.492	15.225.201
Riclassifiche (del valore di bilancio)	26.236	2.354.483	153.796		(2.980.800)	(446.285)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	121.359			5.494		126.853
Ammortamento dell'esercizio	282.842	2.290.521	349.754	362.221		3.285.339
Totale variazioni	4.401.534	5.951.002	478.318	89.179	446.692	11.366.725
Valore di fine esercizio						
Costo	18.093.159	87.198.420	6.335.818	4.317.085	4.269.540	120.214.022
Rivalutazioni	1.801.851	4.913.035	80.461			6.795.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.858.710	27.191.618	4.023.004	3.309.256		37.382.588
Valore di bilancio	17.036.300	64.919.837	2.393.275	1.007.829	4.269.540	89.626.781

Gli acquisti del 2019 nella categoria “terreni e fabbricati” sono relativi al terreno pertinenziale della nuova sede acquistata il 20/12/2019 ed ubicata a Sesto al Reghena (PN), Via Cornia 1/b, e contabilizzato, come da perizia dell’immobile stesso, per € 350.000.
Nella stessa categoria è stato inoltre contabilizzato il fabbricato per € 4.005.000 come da rogito notarile e perizia, oltreché i costi accessori d’acquisto (prevalentemente le imposte ipotecarie e catastali) per € 180.716. Sono stati inoltre capitalizzati interventi di manutenzione straordinaria sulle altre sedi per € 12.203, e sulle centrali di sollevamento per € 257.517.
Nel corso del 2019 è stato ceduto un fabbricato civile e alcuni terreni che avevano un valore residuo di Euro 121.359, realizzando una plusvalenza di Euro 99.082

Nel corso del 2019 le componenti della categoria “Impianti e macchinario” hanno avuto i seguenti incrementi:
Condutture idriche: la voce si è complessivamente incrementata di Euro 2.812.647;
Allacciamenti idrici: la voce si è complessivamente incrementata di Euro 1.284.276;
Condutture fognarie: la voce si è complessivamente incrementata di Euro 3.157.883;

Allacciamenti fognari: la voce si è complessivamente incrementata di Euro 171.582;
Serbatoi: la voce si è complessivamente incrementata di Euro 43.030;
Sollevamenti: la voce si è complessivamente incrementata di Euro 447.333;
Impianti generici: la voce si è complessivamente incrementata di Euro 1.150;
Impianti di filtrazione: la voce si è complessivamente incrementata di Euro 317.891;
Impianto fotovoltaico Torrate: la voce si è complessivamente incrementata di Euro 5.731;
per un incremento complessivo della voce di Euro 8.241.523. L'incremento è relativo per Euro 5.887.040 a costi sostenuti nel 2019, per Euro 2.354.483 da giroconto per fine lavori dalla categoria "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti".
Si riportano di seguito gli incrementi della voce condutture idriche avvenuti nell'esercizio:

Comune	Condutture Idriche	Incremento 2019
Fontanafredda (PN)	Estensione della rete idrica di di distribuzione Viale Venezia	6.378
Prata di Pordenone (PN)	Sostit. Di condotta obsoleta in Via Gabbana	21.350
Maniago (PN)	Posa condotta idrica ml.40	9.827
Cordenons (PN)	Estensione della idrica in Via del Mone'	8.511
Sacile (PN)	Sostituzione e pot. della condotta idrica Vicolo Zamboni	6.214
Prata di Pordenone (PN)	Sostituzione della rete distribuzione di Via Maroncelli	24.870
Porcia (PN)	Rifacimento della condotta idrica in Via dell'Agnesina	61.556
Comuni vari	Manutenzione straordinaria 2019 rete adduzione	333
Comuni vari	Manutenzione straordinaria 2019 rete distribuzione	94.633
S. Quirino (PN)	Sostituzione e pot. Della rete idrica obsoleta Via S.Eurosia	25.833
S. Stino di Livenza (VE)	Sostituzione della rete distribuzione Via IV novembre	17.934
Lugugnana di Portogruaro (VE)	Sostituzione della rete di distribuzione Via Serrai/Fausta	29.726
S. Michele al Tagliamento (VE)	Sostituzione della rete distribuzione in Via Pordenone sp75	18.975
Bibione (PN)	Estensione della rete distribuzione Via Alfa e sostituzione della rete distribuzione Via Stella/Sirio, Giove	36.479
Chions (PN)	Estensione della rete distribuzione Via Vilutta/xxv Aprile	22.178
Azzano Decimo (PN)	Estensione della rete distribuzione Via Pradat Molani	3.800
Pasiano di Pordenone (PN)	Estensione della rete distribuzione Via Villaraccolta	72.600
Pasiano di Pordenone (PN)	Sostituzione della rete di distribuzione Via Villaraccolta	14.651
Chions (PN)	Sostituzione della rete di distribuzione Via Corva	62.938
Chions (PN)	Realizzazione della rete di distribuzione Via dei Frassini	10.023
Fiume Veneto (PN)	Sostituzione della rete di distribuzione Via Tigli/Aprilis/Manzoni	42.448
Gruaro (VE)	Sostituzione della rete di distribuzione Via Elisabetta	35.128
S. Michele al Tagliamento (VE)	Eliminazione condotta amianto v.don Cassin	19.773
Portogruaro (VE)	Sostituzione della rete di distribuzione Via Campeio	16.268
Concordia Sagittaria (VE)	Sostituzione della rete di distribuzione Via Torba	24.153
Portogruaro (VE)	Sostituzione della rete di distribuzione Via Umbria	46.732
Portogruaro (VE)	Posa di nuova condotta Via Campeio	31.538
San Vito al Tagliamento (PN)	Estensione della rete di distribuzione Via Paulet/De Rocco ex 56	19.350
Fiume Veneto (PN)	Sostituzione della rete di distribuzione Via Mazzini - ex 57 - Cimpello	13.472
Portogruaro (VE)	Sostituzione della rete di distribuzione di Via Mezza Torre d'Alvea (Pradipozzo) - ex 58	20.797
Comuni vari	Ripristino asfalti per rifacimento condotte idriche comuni vari	3.437
S. Stino di Livenza (VE)	Manutenzione straordinaria della rete distribuzione (fraz. La Salute)	627.070
S. Stino di Livenza (VE)	Manutenzione straordinaria della rete di distribuzione - Viale Stazione	368.264
Chions (PN)	Sostituzione della rete di distribuzione Via S. Marco	65.188

S. Stino di Livenza (VE)	Manutenzione straordinaria della rete di distribuzione Viale Stazione	34.927
Frisanco (PN)	Nuovo tratto condotta idrica (Poffabro)	35.090
Portogruaro (VE)	Sostituzione della rete di distribuzione incrocio v.Fondaco,v.Manin, v.Bon	21.700
Portogruaro (VE)	Estensione della rete di distribuzione via Palazzine	481.329
Comuni vari	Lavori 2019 su rete distribuzione - comuni vari	23.415
S. Michele al Tagliamento (VE)	Adeguamento della rete di distribuzione in via Montalbano	6.503
Portogruaro (VE)	Terza corsia a4 (accordo quadro) - attr. aaa009bb / aaa015 / apa1	327.230
	INCREMENTO COMPLESSIVO	**2.812.617**

Si riportano di seguito gli incrementi della voce condutture fognarie avvenuti nell'esercizio:

Comune	Condutture Fognarie	Incremento 2019
Sacile (PN)	Estensione della rete fognaria di Via Trento	353.149
Sacile (PN)	Estensione della rete fognaria di Via Treviso	371.553
San Michele al Tagliamento, fraz. Bibione (VE)	Riqualificazione rete fognaria Via dei Pianeti	6.026
Valvasone (PN)	Messa in sicurezza attrav.fogn. roggia rupa	51.595
Chions (PN)	Realizzazione della rete fognaria di Via dei Frassini	8.134
Fiume Veneto (PN)	Realizzazione della rete fognaria di Via Vespucci	45.995
Sesto al Reghena (PN)	Realizzazione della fognatura nera di Via Levada	17.717
S. Michele al Tagliamento (VE)	Lavori di adeguamento della rete fognaria di Via Montalbano	3.838
S.Vito al Tagliamento (PN)	Risanamento e completamento collettori fognari	2.423
Casarsa (PN)	Completamento della rete fognaria su varie vie	1.574.072
Cordenons (PN)	Nuovo tratto fognario	16.444
Gruaro (VE)	Rete fognaria Via IV Novembre e Bagnara	61.567
Bibione (VE)	Ottimizzazione e riqualificazione della rete fognaria Bibione centro (1a parte)	94.792
Bibione (VE)	Ottimizzazione e riqualificazione della rete fognaria Bibione centro (2a parte)	188.426
S. Michele al Tagliamento (VE)	Lavori di adeguamento della rete fognaria secondo stralcio - Via Montalbano	162.756
Fossalta di Portogruaro (VE)	Int. nodo fognario Via Marzotto	165.920
Cordovado (PN)	Est. rete fognaria Via S.Andrea	3.631
Comuni vari	Manutenzione straordinaria rete fognaria 2019	27.241
Comuni vari	ripristino vari asfalti comuni 2019	2.604
	TOTALE INCREMENTO	**3.157.883**

Gli acquisti della voce "attrezzatura" hanno riguardato contatori, pompe, erogatori, misuratori di portata, attrezzature varie per le centrali e presso terzi.

L'incremento complessivo della categoria è stato di Euro 828.072, relativo per Euro 674.276 a costi sostenuti nel 2019, e per Euro 145.939 da giroconto per fine lavori dalla categoria "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti" e per Euro 7.857 da giroconto per fine lavori dalla categoria "immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti".

Gli acquisti della voce "altre" sono relativi a mobili ed arredi per Euro 171.654, a macchine per ufficio per Euro 54.667, ad automezzi acquistati per Euro 220.835 e ceduti e/o rottamati per Euro 5.494 e a beni di modico importo per Euro 9.735.

Le riclassifiche dell'esercizio sono relative a immobilizzazioni in corso al 31/12/2018, che sono state classificate in specifiche categorie delle immobilizzazioni immateriali e materiali nel corso del 2019, conseguentemente al completamento dei relativi cespiti e quindi all'inizio del processo di ammortamento. Si precisa che un importo di Euro 64.295 è stato imputato a costo, in quanto non sarà realizzata l'immobilizzazione per la quale era stato inizialmente iscritto all'attivo.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni e/o ripristini di valore delle immobilizzazioni materiali.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Con l'accoglimento dei valori della perizia redatta ai fini dell'articolo 115 del D.Lgs. 267/2000, a seguito della trasformazione da aziende speciali a società per azioni, il valore di alcuni cespiti è stato rivalutato (e per alcuni svalutato) sia in Acque del Basso Livenza S.p.A. che in CAIBT S.p.A..
Si precisa che a seguito dell'incorporazione delle società patrimoniali avvenuta nel 2017, tutti i cespiti sui quali erano state effettuate rivalutazioni e svalutazioni sono ora in carico ad LTA.
Nelle tabelle che seguono si riportano l'importo delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate in esercizi precedenti sui beni esistenti nel bilancio di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. al 31/12/2019, distinto per categoria di cespiti.
Non vi sono state variazioni nel corso del 2019.

Descrizione	Rivalutazione economica
Terreni e fabbricati	1.801.851
Impianti e macchinari	4.913.035
Attrezzature industriali e commerciali	80.461
Totale	**6.795.347**

SVALUTAZIONI PRECEDENTI	
Descrizione	**importo**
Attrezzature industriali e commerciali	21.746
Altri beni	32.248
totale	53.994

Contributi in conto impianti
Livenza Tagliamento Acque S.p.A (e le società fuse ed incorporate) ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di infrastrutture.
Assimilati ai contributi in conto impianti sono gli incrementi tariffari previsti dall'articolo 141 della legge 388/2000, riscossi dalle società fuse dal 2004 al 2010, finalizzati a finanziare la realizzazione di reti e impianti per la fognatura e la depurazione da parte del soggetto gestore, che pertanto sono iscritti tra i risconti passivi.
Per la realizzazione dei nuovi allacciamenti d'utenza, sia idrici che fognari, viene chiesto agli utenti un contributo che concorre alla copertura del costo sostenuto per la loro realizzazione.
Tale contributo viene trattato, al pari dei contributi ricevuti per il finanziamento delle infrastrutture, come contributo

in conto impianto, rilevato tra i riconti passivi con una ricaduta in conto economico in ragione dell'aliquota di ammortamento di quanto hanno concorso a finanziare.
In aderenza quindi al comportamento costantemente adottato per la rilevazione contabile dei cespiti acquistati e/o realizzati anche con l'ottenimento di contributi, in accordo con le previsioni del principio contabile OIC 16, i cespiti sono iscritti al costo storico, al lordo dei contributi ricevuti, mentre i contributi sono rilevati tra i ricavi diversi per la quota di competenza dell'esercizio, in contrapposizione all'ammortamento eseguito, mentre le quote di competenza degli esercizi successivi sono sospese tra i risconti passivi.
I contributi già concessi ma relativi ad opere ancora da realizzare sono stati sospesi tra i risconti passivi, e la loro gestione a ricavo avrà inizio assieme al processo di ammortamento del cespite al quale si riferiscono.

I ricavi per contributi in conto impianti dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 1.928.343. Di questi quelli che non derivano da FoNI sono pari ad Euro 1.269.235, mentre i ricavi per contributi che derivano da FONI sono pari ad Euro 659.107. I risconti passivi per contributi di competenza di esercizi successivi sono pari ad Euro 49.081.476.

Operazioni di locazione finanziaria
La società al 31/12/2019 ha in essere n. 3 contratti di locazione finanziaria, stipulati in precedenti esercizi.
Nel corso dell'esercizio si è concluso un contratto di leasing relativo a n. 8 distributori di acqua potabile, sottoscritto nel 2014. I beni oggetto di contratto sono stati riscattati.
Relativamente ai contratti di leasing in corso, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto n. 1
Descrizione Contratto di Leasing: Locazione finanziaria di beni strumentali n.° 2161180017 tra ICCREA Banca Impresa S.p.A. (concedente) e Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (Utilizzatore)
Descrizione Beni: N. 4 distributori per erogazione di acqua potabile trattata, naturale e gasata;
Fornitore: Over Land s.r.l., Via Nazionale 60/2, - 33040 Pradamano (Ud);
Costo del bene, Euro 77.588;

Contratto n. 2
Descrizione Contratto di Leasing: Locazione finanziaria di beni strumentali n.° 2161180018 tra ICCREA Banca Impresa S.p.A. (concedente) e Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (Utilizzatore)
Descrizione Beni: N. 4 distributori per erogazione di acqua potabile trattata, naturale e gasata;
Fornitore: Over Land s.r.l., Via Nazionale 60/2, - 33040 Pradamano (Ud);
Costo del bene, Euro 77.588;

Contratto n. 3
Descrizione Contratto di Leasing: Locazione finanziaria di beni strumentali n.° 2161180019 tra ICCREA Banca Impresa S.p.A. (concedente) e Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (Utilizzatore)
Descrizione Beni: N. 4 distributori per erogazione di acqua potabile trattata, naturale e gasata;
Fornitore: Over Land s.r.l., Via Nazionale 60/2, - 33040 Pradamano (Ud);
Costo del bene, Euro 77.588.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	162.935
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	23.277
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	96.114
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.279

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.359.340	2.345.511	13.829

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.250	2.250
Valore di bilancio	2.250	2.250
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	600	600
Totale variazioni	(600)	(600)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.650	1.650
Valore di bilancio	1.650	1.650

Partecipazioni
Le partecipazioni in "altre imprese" sono relative alla quota nel Consorzio Viveracqua s.c.a.r.l., del valore di Euro 1.424, ed alla partecipazione marginale detenuta in un istituto di credito, essendo stata ceduta nel corso del 2019 l'altra partecipazione detenuta in una locale banca di credito.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	2.343.261	2.343.261
Variazioni nell'esercizio	14.429	14.429
Valore di fine esercizio	2.357.690	2.357.690
Quota scadente oltre l'esercizio	2.357.690	2.357.690
Di cui di durata residua superiore a 5 anni		

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	Acquisizioni	31/12/2019
Altri	2.343.261	14.429	2.357.690
Totale	**2.343.261**	**14.429**	**2.357.690**

L'incremento dell'esercizio è relativo a nuovi depositi cauzionali corrisposti.

L'importo è relativo per Euro 2.240.000 al pegno irregolare costituito nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario, al fine di migliorare il merito creditizio dei titoli emessi.
Lo svincolo dell'importo vincolato avrà inizio dal 2027.
La differenza è costituita da depositi cauzionali su contratti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica
La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.357.690	2.357.690
Totale	2.357.690	2.357.690

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.650
Crediti verso altri	2.357.690

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	1.650
Totale	1.650

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Importo a garanzia del prestito obbligazionario End	2.240.000
Altri crediti	117.690
Totale	2.357.690

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.146.760	1.021.352	125.408

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.021.352	125.408	1.146.760
Totale rimanenze	1.021.352	125.408	1.146.760

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2019 pari a Euro 48.765, non ha subito nel corso dell'esercizio movimentazioni.

Descrizione	**Importo**
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	48.765
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2019	48.765

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
24.048.694	22.580.583	1.468.111

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.485.313	1.398.358	18.883.671	17.917.219	966.452
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.472	75.928	103.400	103.400	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	427.260	298.851	726.111		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.640.538	(305.026)	4.335.512	3.107.678	1.227.834
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.580.583	1.468.111	24.048.694	21.128.297	2.194.286

I "crediti tributari" sono costituiti come segue:
- credito Ires, Euro 62.996;
- credito Irap, Euro 24.516;
- ritenute subite, Euro 6.087;
- altri crediti tributari, Euro 9.801.

Le "imposte anticipate" trovano origine in temporanee differenze tra i valori civili e fiscali di alcune poste di bilancio. Maggiore informazione sulla voce è fornita in seguito, nell'apposito paragrafo dedicato alla fiscalità differita, nella parte finale del presente documento.

Tra i crediti "verso altri" si segnalano per consistenza le seguenti voci:
- crediti verso Inail/Inps, Euro 12.800;
- crediti verso il comune di Pasiano per lavori, pari ad Euro 459.908, di cui Euro 426.593 esigibili oltre l'esercizio;
- crediti per contributi da ricevere da AUSIR ai sensi della L. 12/2009: € 1.442.232; contributi da ricevere da AUSIR (ex-CATOI): € 520.000; contributi da ricevere da AUSIR (per APQ): € 1.362.220,54; altri contributi da ricevere da AUSIR: € 233.399,86.

Tutti i crediti sono vantati nei confronti di soggetti italiani e/o di utenti situati nel territorio dei comuni soci

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica
La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	18.883.671
Totale	18.883.671

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	103.400	726.111	4.335.512	24.048.694
Totale	103.400	726.111	4.335.512	24.048.694

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	**F.do svalutazione crediti**
Saldo al 31/12/2018	1.676.597
Utilizzo nell'esercizio	161.908
Accantonamento esercizio	600.000
Saldo al 31/12/2019	**2.114.689**

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
10.306.944	17.536.204	(7.229.260)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.522.611	(7.245.592)	10.277.019
Denaro e altri valori in cassa	13.593	16.332	29.925
Totale disponibilità liquide	17.536.204	(7.229.260)	10.306.944

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
220.624	227.793	(7.169)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	77.048	150.745	227.793
Variazione nell'esercizio	(9.526)	2.357	(7.169)
Valore di fine esercizio	67.522	153.102	220.624

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi per assicurazioni	70.064
Risconti attivi su leasing	4.110
Risconti attivi su canoni assistenza	38.018
Risconti attivi su fideiussioni	6.370
Risconti attivi su canoni di manutenzione	5.514
Risconti attivi su spese di rappresentanza	17.822
Ratei attivi per interessi	67.521
Altri di ammontare non apprezzabile	11.205
	220.624

Oneri finanziari capitalizzati
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427, primo comma, numero 8 del Codice Civile, si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
52.841.263	51.156.603	1.684.660

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi		
Capitale	18.000.000					18.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.507					27.507
Riserve di rivalutazione	12.821.811					12.821.811
Riserva legale	652.458	159.286				811.744
Riserva straordinaria	11.915.972	3.026.431				14.942.403
Riserva avanzo di fusione	3.299.836					3.299.836
Varie altre riserve	1.253.302		3			1.253.305
Totale altre riserve	16.469.110	3.026.431	3			19.495.544
Utile (perdita) dell'esercizio	3.185.717				1.684.657	1.684.657
Totale	51.156.603	3.185.717	3		1.684.657	52.841.263

patrimonio netto						

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve da contributi in conto impianti	1.253.306
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	1.253.305

Come deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio l'utile di esercizio 2018 è stato attribuito alla riserva legale nella misura del 5% ed alla riserva straordinaria per la differenza.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto
Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	18.000.000	capitale/ utili	B	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.507	capitale	A,B,C,D	27.507
Riserve di rivalutazione	12.821.811	altra natura	A,B	12.821.811
Riserva legale	811.744	utili	A,B	811.744
Altre riserve				
Riserva straordinaria	14.942.403	utili	A,B,C,D	14.942.403
Riserva avanzo di fusione	3.299.836	altra natura	A,B,C,D	3.299.836
Varie altre riserve	1.253.305			1.253.306
Totale altre riserve	19.495.544			19.495.545
Totale	51.156.606			33.156.607
Quota non distribuibile				4.872.132
Residua quota distribuibile				28.284.475

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserve da contributi in conto impianti	1.253.306	altra natura	A,B,C,D	1.253.306
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		A,B,C,D	
Totale	1.253.305			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli

statutari E: altro

La riserva legale e la riserva da sovrapprezzo azioni possono soltanto essere imputate al capitale sociale o utilizzate per copertura di perdite.
Le altre riserve sono a disposizione dell'assemblea, salvo quanto di seguito specificato in merito alla quota di riserve non distribuibile.
L'utile di esercizio, dedotto il 5% da destinare obbligatoriamente a riserva legale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile, è a disposizione dell'assemblea, fatto salvo quanto disposto dalla normativa sul rispetto dei requisiti per il mantenimento dello stato giuridico dell'in house.

La quota non distribuibile delle riserve pari ad € 4.792.581 è dovuta alla componente tariffaria denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) prevista dall'art. 22 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico" valevole per le annualità 2014 e 2015) e dal titolo 10 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 585/2012/R/idr ("Metodo Tariffario Transitorio") con riferimento alle annualità 2012 e 2013.
Tale componente è stata approvata dall'Autorità per L'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) per i due gestori Acque del Basso Livenza S.p.A e CAIBT S.p.A., (dall'11/12/2014 confluiti in Livenza Tagliamento Acque S.p.A.) con delibera 558/2013/r/idr (2012-2013) e con delibera 317/2014/R/idr (2014-2015).
La quota non distribuibile delle riserve, pari ad € 4.792.581 resta fossilizzata in quanto a decorrere dal periodo d'imposta 2015, in ottemperanza alla prassi invalsa tra gli operatori di settore anche a seguito di apposito interpello, LTA rileva la componente FoNI nettizzata della componente fiscale a risconto passivo riportandola in conto economico in ragione dell'ammortamento del bene finanziato con FoNI.
L'ulteriore quota non distribuibile, pari ad Euro 79.551, è pari al valore residuo al 31/12/2019 dei costi di impianto ed ampliamento.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto
Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	18.000.000	540.622	27.193.561	2.236.705	47.970.888
Destinazione del risultato dell'esercizio				-2.236.705	-2.236.705
altre destinazioni			(2)		(2)
Altre variazioni					
incrementi		111.836	2.124.869	949.012	3.185.717
Risultato dell'esercizio precedente				3.185.717	3.185.717
Alla chiusura dell'esercizio precedente	18.000.000	652.458	29.318.428	3.185.717	51.156.603
Destinazione del risultato dell'esercizio				-3.185.717	-3.185.717
altre destinazioni		159.286	3.026.431	1.684.657	4.870.374
Altre variazioni					
incrementi			3		3
Risultato dell'esercizio corrente				1.684.657	1.684.657
Alla chiusura dell'esercizio corrente	18.000.000	811.744	32.344.862	1.684.657	52.841.263

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:
nel passaggio da aziende speciali a società per azioni, Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. (poi fuse in LTA S.p.A.), usufruendo di una specifica normativa del settore idrico integrato, hanno potuto valorizzare il proprio patrimonio a valori di perizia, ed acquisire i relativi importi nelle scritture contabili, con valenza anche fiscale. La

riserva di patrimonio netto creatasi a seguito dell'iscrizione dei valori reali, pur non essendo soggetta a nessun vincolo in caso di distribuzione, è stata iscritta nei bilanci delle società quale riserva di rivalutazione.

Riserve incorporate nel capitale sociale
Per effetto delle operazioni di fusione che hanno coinvolto la società, è stato complessivamente imputato a capitale sociale un importo di Euro 3.885.665 della riserva straordinaria. Tale importo in caso di distribuzione concorrerà a formare reddito imponibile per i soci.

Riserve	Valore
Riserva straordinaria	3.885.665
	3.885.665

Fondi per rischi e oneri
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
965.438	198.708	766.730

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	198.708	198.708
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	768.230	768.230
Utilizzo nell'esercizio	1.500	1.500
Totale variazioni	766.730	766.730
Valore di fine esercizio	965.438	965.438

Nel corso dell'esercizio sono stati stanziati i seguenti fondi:
- è stato accantonato il costo 2019 relativo ad un dipendente al quale è stato applicato l'Art. 4 della legge 27 marzo 2001, n. 97, poiché il provvedimento è pendente;
- è stata inoltre accantonata la penalità per il mancato rispetto del Piano degli Investimenti, in base al tasso di realizzazione degli investimenti programmati nel periodo MTI-2, calcolato ai sensi dell'art. 34.3 dell'Allegato A all'MTI-3 del 27/12/2019 e contabilizzato ai sensi dell'art. 34.6 dell'Allegato medesimo che stabilisce che "E' fatto obbligo di accantonamento della penalità …per il mancato rispetto della pianificazione, ad uno specifico fondo, vincolato al finanziamento della spesa per investimenti".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.215.529	1.295.543	(80.014)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.295.543
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	474.549
Utilizzo nell'esercizio	554.563
Totale variazioni	(80.014)
Valore di fine esercizio	1.215.529

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).
L'utilizzo dell'esercizio corrisponde per Euro 99.465 a TRF erogato e per Euro 473.100 a versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare e alla tesoreria dell'INPS.

Debiti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
38.911.787	43.149.111	(4.237.324)

Variazioni e scadenza dei debiti
La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	12.600.000	(700.000)	11.900.000	700.000	11.200.000	8.400.000
Debiti verso banche	15.650.203	(1.824.693)	13.825.510	1.733.467	12.092.043	5.938.465
Acconti	7.642	3.297	10.939	10.939		
Debiti verso fornitori	7.241.142	(110.715)	7.130.427	7.130.427		
Debiti tributari	1.715.405	(888.266)	827.139	827.139		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	592.196	(37.993)	554.203	554.203		
Altri debiti	5.342.523	(678.954)	4.663.569	2.129.598	2.533.971	
Totale debiti	43.149.111	(4.237.324)	38.911.787	13.085.773	25.826.014	14.338.465

Le "obbligazioni" emesse hanno un piano di rimborso ventennale, con scadenza luglio 2034 e tasso fisso lordo al 4,20%.

I "debiti verso banche" sono relativi a mutui passivi accesi per la realizzazione di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, divisi in base alla scadenza contrattuale. Non sono stati accesi nuovi mutui nel corso dell'esercizio.

I "debiti verso fornitori" sono relativi a normali transazioni commerciali, i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti al termine dell'esercizio.

I "debiti tributari" accolgono solo passività per imposte certe e determinate. Tale voce è così costituita:
- ritenute da versare, Euro 346.561;
- debito Iva, Euro 479.988;
- altri debiti tributari, Euro 590.

La diminuzione dei debiti tributari è dovuta al minore debito Iva risultante al 31/12/2019 e all'assenza di debiti per Ires ed Irap per l'esercizio 2019.

I "debiti verso istituti di previdenza" rappresentano quanto dovuto per contributi previdenziali ed assistenziali fino alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi degli importi maturati su premi, mensilità aggiuntive e ferie.

Tra gli "altri debiti" le voci più consistenti sono le seguenti:
- cauzioni da utenti, Euro 1.906.404 (debito oltre l'esercizio);
- debiti verso utenti per conguaglio, Euro 627.568 (debito oltre l'esercizio);
-debiti verso dipendenti per mensilità, premi, ferie, permessi e simili, Euro 1.892.194.

Tutti i debiti sono contratti nei confronti di operatori italiani, ad eccezione di Euro 9.953, relativi a un fornitore UE (Sloveno).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni		2.240.000	2.240.000	9.660.000	11.900.000
Debiti verso banche	765.906		765.906	13.059.604	13.825.510
Acconti				10.939	10.939
Debiti verso fornitori				7.130.427	7.130.427
Debiti tributari				827.139	827.139
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				554.203	554.203
Altri debiti				4.663.569	4.663.569
Totale debiti	765.906	2.240.000	3.005.906	35.905.881	38.911.787

Ai sensi di quanto previsto dal punto 6) dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che esistono quattro mutui garantiti da ipoteca su beni sociali.
L'importo delle ipoteche complessivamente iscritte è pari al 31/12/2019 ad Euro 2.433.600, con il seguente dettaglio:
1) Ipoteca di I° iscritta con atto a rogito del Notaio M. Luisa Sperandeo del 29 aprile 2011, Rep. 60.324, Racc. 27.509, per Euro 630.000,00 finalizzata a garantire un mutuo di Euro 350.000,00, con capitale residuo al 31/12/2019 di Euro 171.452.
Il mutuo ha un piano di ammortamento che si concluderà il 29/04/2026 ed è stato contratto per finanziare l'acquisto di un'area edificabile e la sua sistemazione al fine di realizzare l'ampliamento del magazzino preesistente (sito in Via Cedrugno ad Annone Veneto (VE).
I beni offerti in ipoteca sono le seguenti porzioni di terreno iscritte al Catasto dei Terreni del Comune di Annone Veneto al
- Foglio 1, mappale 854, di HA 0.17.31, reddito dominicale 17,43, reddito agrario 9,39;
- Foglio 1, mappale 856, di HA 0.17.94, reddito dominicale 18,07, reddito agrario 9,73.
2) Ipoteca di I° iscritta con atto a rogito del Notaio M. Luisa Sperandeo del 10 gennaio 2012, Rep. 61.121, Racc. 28.170, e successiva riduzione di ipoteca perfezionata con atto del 7 aprile 2017 a rogito del Notaio M.L.Sperandeo, per Euro 540.000,00 finalizzata a garantire un mutuo di Euro 353.769,00, attualmente con capitale residuo al 31/12/2019 di Euro 223.680.
Il mutuo ha un piano di ammortamento che si concluderà il 10/01/2027 ed è stato contratto per finanziare l'acquisto di terreni e dei fabbricati ad uso deposito in essi insistenti oggetto di intervento di ristrutturazione ad Arzene (ora Valvasone Arzene) (PN).
Con il medesimo atto del 7 aprile 2017 a rogito del Notaio M.L.Sperandeo si è acceso, per finanziare le opere di completamento della suddetta ristrutturazione, mutuo di Euro 300.000,00 garantito da ipoteca di II grado di Euro 540.000,00. Il debito residuo di tale mutuo al 31/12/2019 è di Euro 249.040.
Il mutuo ha un piano di ammortamento che si concluderà il 31/12/2031.

I beni offerti in ipoteca sono:
"Fabbricato ad uso depositi e accessori al piano terra, relativi sedime e area scoperta annessa, edificato su area distinta al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 18, mappale 409, ente urbano, di catastali mq. 1036 (milletrentasei), così distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Arzene:
- Foglio 18, mappale 409, p.T., cat. C02, mq 273, R.C. Euro 310,19, sita ad Arzene (PN), Via Grava;
Fabbricato ad uso magazzini, ripostigli e accessori al piano terra, relativi sedime e area scoperta annessa, edificato su area distinta al Catasto Terreni di detto Comune, Foglio 18, mappale 410, ente urbano, di catastali mq. 911 (novecentoundici), così distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Arzene:
- Foglio 18, mappale 410, p.T., cat. C02, mq 265, R.C. Euro 301,10, sita ad Arzene (PN), Via Grava,
formanti unico corpo immobiliare .
I suddetti immobili, che costituiscono un corpo unico, sono stati oggetto di ristrutturazione conclusa nel 2016, che ha comportato il loro riaccatastamento.
Oggi risultano catastalmente così:
F. 18, mappale 410, C02, R.C. di Euro 597,64, in Arzene (PN), Via Grava SNC."
3) ipoteca di I° grado di Euro 723.600 iscritta a garanzia del mutuo fondiario n. 0MA2047655530 di Euro 402.000 concesso il 05/04/2005 e con scadenza 31/12/2024, da ex Veneto Banca, per finanziare la ristrutturazione dell'Aula Polifunzionale di Torrate di Chions. Tale mutuo, scisso alla società Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. è rientrato in LTA con l'incorporazione di quest'ultima. Inoltre gli accadimenti che hanno coinvolto Veneto Banca hanno comportato il trasferimento del mutuo dalla ex Veneto Banca a Intesa Sanpaolo S.p.A., attuale creditore. Alla data di chiusura del presente bilancio il saldo del mutuo è pari ad Euro 121.733.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
49.397.151	39.975.242	9.421.909

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	332.505	39.642.737	39.975.242
Variazione nell'esercizio	(22.590)	9.444.499	9.421.909
Valore di fine esercizio	309.915	49.087.236	49.397.151

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi per contributi	49.081.475
Ratei passivi per interessi	309.915
Altri di ammontare non apprezzabile	5.761
	49.397.151

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si precisa che la quota di risconti passivi che spiegherà il proprio effetto oltre l'esercizio successivo è di Euro 47.153.133.

Vista la consistenza dell'importo si fornisce di seguito il dettaglio della voce:

RISCONTI PASSIVI per contributi ricevuti per la realizzazione di infrastrutture del SII	importo
F.Cont.c/Cap.Op.in Amm ex ABLP	9.227.537
Risc.P.Contr.c/Imp. ex CAIBTP	1.981.490
R.P. Opere in amm.to ex-ABL	195.832

R.P. Opere amm.to CIPE ex-ABL	473.126
R.P. All.ti Idrici LTA	539.935
R.P. All.ti Fognari LTA	92.379
RP Op. in amm.Bibione ex-CAIBT	23.993
RP in amm.to Gruaro ex-CAIBT	30.000
RP in amm.to Einaudi ex-CAIBT	78.595
RP Allacciamenti ex-CAIBT	79.944
RP MSColl.SVT K2015 CATOI	118.114
RP MS Dep. Chions K2015 CATOI	262.562
RP LR12/09 risan.coll.SVT	390.000
RP LR.12/09 Via Vespucci FV	292.500
RP LR 12/09 Via Levada SR	243.750
RP Contrib. Reg. su IN1507RF01	96.000
RP CAP IN1825RD99	323.140
R.P. da FoNI-2015	1.521.632
R.P. da FoNI-2016	823.729
R.P. da FoNI-2017	3.501.442
R.P. da FoNI-2018	5.956.003
R.P. da FoNI-2019	7.505.812
R.P. Riq. RF Bibione	1.028.214
R.P.RF Morsano	302.038
R.P.RF Fossalta SS14	609.375
R.P. RF FV nuovo collettore F.	1.602.481
R.P. RF Casarsa della Delizia	1.139.575
R.P. RF Cinto Caomaggiore	95.368
R.P. ABL Opere non Amm.	145.387
R.P. ABL CIPE non Amm.	250.701
RP Allacci Idrici 2016	165.788
RP Allacci Idrici 2017	364.990
RP Allacci Idrici 2018	359.007
RP Allacci Idrici 2019	349.654
RP Allacci Fognari 2016	35.086
RP Allacci Fognari 2017	114.579
RP Allacci Fognari 2018	134.023
RP Allacci Fognari 2019	198.787
RP Allacci Antiincendio 2017	3.244
RP APQ Cordenons Via Aquileia	950.183
RP APQ Cordenons Via Chi.cco	1.714.229
RP APQ Porcia Via Platano	1.200.000
RP APQ Sacile S.Odorico	2.108.410
RP CONTR. CATO L.R. 01/2014	216.861
RP MSRI V.Montereale S.Quirino	1.651
RP LR12/2009 FVG F.di 13-15	940.137
RP LR12/2009 FVG F.di 2016	470.069
RP LR.FVG.1/2004 359.931,38	359.931
RP LR.12/2009 FVG.F. 2014	464.193
Totale Risconti passivi per contributi	**49.081.475**

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
37.772.708	35.792.625	1.980.083

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	29.766.174	29.960.014	(193.840)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	5.595.798	4.356.687	1.239.111
Altri ricavi e proventi	2.410.736	1.475.924	934.812
Totale	**37.772.708**	**35.792.625**	**1.980.083**

Con riferimento ai ricavi di competenza del 2019 si ricorda che l'ARERA, con propria delibera n.665/2017/R/IDR del 28/09/2017 *"Testo integrato sui corrispettivi dei servizi idrici (TICSI)"* ha richiesto, con effetto dal 01/01/2018, l'aggiornamento delle articolazioni tariffarie secondo la citata deliberazione richiedendo un aggiornamento dei sistemi informativi che, come riportato nella Nota Integrativa dello scorso anno, è stato pienamente realizzato nel 2019.
Poiché l'AUSIR ha adottato le risultanze dell'applicazione delle nuove articolazioni tariffarie con proprie deliberazioni n.1 del 14/02/2019 per l'Area Sud (bacini tariffari "ex Acque del Basso Livenza" ed "ex CAIBT") e n.2 del 27/03/2019 (bacini tariffari "ex Sistema Ambiente") per l'Area Nord, approvando l'aggiornamento come imposto dalla delibera ARERA summenzionata, tale aggiornamento, ancorché decorrente dal 01/01/2018 è stato recepito a consuntivo nel corso del 2019.

Tra gli altri ricavi e proventi si segnalano per consistenza le seguenti voci:
- contributi in conto impianti, Euro 1.239.235;
- contributi in conto impianti da FONI, Euro 659.107;
- fitti attivi, Euro 53.299;
- plusvalenze, Euro 103.594.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
I "ricavi delle vendite e prestazioni" sono così costituti:

	31/12/2019	31/12/2018
vendita acqua potabile	11.923.785	10.517.845
quota fissa	5.708.918	6.476.400
servizio fognatura	4.365.200	4.545.438
servizio depurazione	6.011.724	6.500.804
ricavi tariffari anni precedenti	981.469	- 402.403
conguaglio tariffario anno corrente	- 627.568	416.634
conguaglio tariffario anni precedenti	- 212.544	408.657
servizi contrattuali resi all'utenza	217.588	239.639
Copertura perdite occulte	899.064	381.493
Altri ricavi	369.698	753.451
Vendite all'ingrosso	128.840	122.055
Totale delle prestazioni	***29.766.174***	***29.960.014***

In particolare il dettaglio dei proventi tariffari è il seguente:

Voci tariffarie	Corrispettivi tariffari al netto della componente FoNI 2019	Foni 2019 imputato a Risconto Passivo	Corrispettivi tariffari al lordo della componenti FoNI
PROVENTI ACQUA	12.107.299,75	3.763.306,06	15.870.605,81
PROVENTI DEPURAZIONE	5.708.918,09	1.747.668,36	7.456.586,45
PROVENTI FOGNATURA	4.365.200,02	1.325.612,07	5.690.812,09
PROVENTI QUOTA FISSA	6.011.723,90	844.393,02	6.856.116,92
Totale	**28.193.141,76**	**7.680.979,51**	**35.874.121,27**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	29.766.174
Totale	29.766.174

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
34.341.939	30.377.026	3.964.913

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.278.175	1.710.836	567.339
Servizi	12.567.357	11.320.603	1.246.754
Godimento di beni di terzi	2.533.766	2.621.242	(87.476)
Salari e stipendi	7.160.421	7.061.453	98.968
Oneri sociali	2.156.438	2.073.877	82.561
Trattamento di fine rapporto	474.549	485.589	(11.040)
Trattamento quiescenza e simili	69.728	70.530	(802)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.875.627	1.152.528	723.099
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.285.339	2.997.245	288.094
Svalutazioni crediti attivo circolante	600.000	95.000	505.000
Variazione rimanenze materie prime	(125.408)	115.722	(241.130)
Accantonamento per rischi	768.230	52.500	715.730
Oneri diversi di gestione	697.717	619.901	77.816
Totale	**34.341.939**	**30.377.026**	**3.964.913**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, Costi per servizi e per Godimento beni di terzi
I “costi per materie prime, sussidiarie e merci” sono relativi in gran parte a materiali utilizzati per le manutenzioni ed a prodotti chimici e reagenti.
I “costi per godimento di beni di terzi” sono relativi per la maggior parte ai canoni concessori per l’utilizzo degli impianti dei comuni, quantificati in misura pari al rimborso dei mutui dagli stessi contratti per realizzare le opere.
I costi per “servizi”, la categoria più eterogenea e consistente, sono di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Acqua (anche all'ingrosso)	638.535	490.328
Altri servizi	302.945	275.058
Analisi di laboratorio	345.703	201.045
Analisi fanghi	305.022	164.795
Assicurazioni	349.342	296.394
Buoni pasto elettronici	222.205	214.523
Call Center	87.644	71.373
Canoni gestione hardware e software	180.659	111.947
Commissioni bancarie e postali	205.137	187.784
Compensi al Consiglio di Amministrazione	45.312	56.137
Compensi a Sindaci e Revisori	52.435	62.850

Spese di Comunicazione	14.098	0
Consulenze professionali	203.485	238.444
Controllo di gestione	30.734	0
Costi di trasporto	28.122	12.111
Costi di smaltimento	95.332	112.209
Depurazione all'ingrosso	70.029	53.708
Didattica per le scuole	45.939	0
Energia Elettrica Impianti del SII	3.300.942	3.177.182
Fognatura all'ingrosso	901	797
Formazione obbligatoria	21.682	20.012
Formazione professionalizzante	29.936	15.560
Manutenzione automezzi	181.165	161.873
Manutenzione infrastrutture del SII	1.431.170	1.538.799
Servizi di pulizia	76.885	67.523
Servizi per costi da capitalizzare	2.112.884	1.639.978
Servizi per lavori prestati a terzi	90.853	11.872
Servizi resi all'utenza	115.181	110.388
Servizio di lavanderia	43.612	33.628
Spese di spedizione delle bollette	94.442	125.079
Spese legali	33.431	124.619
Spese postali spedizione bollette	138.277	111.404
Spese pubblicitarie	10.640	30.445
Stampa e imbustamento bollette	88.481	79.003
Telefonia fissa	77.444	80.684
Telefonia mobile	79.585	72.320
Trattamento fanghi	1.043.957	1.028.886
Energia Elettrica sedi e altri impianti	85.480	77.517
Manutenzione hardware e software	32.847	15.186
Manutenzione aree verdi del SII	116.330	116.222
Manutenzioni varie	138.551	132.919
Totale complessivo	**12.567.355**	**11.320.603**

Costi per il personale
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, ratei e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
È qui rilevato l'importo delle svalutazioni dei crediti effettuate per adeguarne il valore nominale al valore di presunto realizzo.
Con riferimento alle valutazioni effettuate in ordine ai crediti si ricorda che il valore nominale dei crediti viene rettificato tramite il fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali e quindi permettere l'adeguamento del valore nominale del credito al presunto valore di realizzo ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c..
Ciò detto inoltre per valutare la rappresentatività del Fondo svalutazione crediti rispetto ai crediti di dubbia esigibilità sono ammessi due metodi:
- quello analitico che prevede l'effettuazione di un'analisi dei singoli crediti sulla base della quale si procede alla determinazione delle perdite presunte per ciascun credito analizzato tenuto conto di tutti gli elementi utili alla valutazione;
- quello sintetico che ipotizza una percentuale d'insuccesso nell'incasso per masse.

L'analisi 2019 ha richiesto l'utilizzo di entrambi i metodi.
Il metodo analitico è stato applicato per i crediti scaduti verso utenti di tutta l'azienda fatta eccezione per quelli sorti in seguito alla fatturazione delle annualità pregresse. A questo proposito è emerso che il fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi effettuati nel 2019 (per procedure concorsuali, verso utenti con utenza cessata ed irreperibili ecc..) era congruo.
Il metodo sintetico è stato invece utilizzato per valutare la possibile inadempienza correlata all'emissione delle annualità pregresse 2015-2017. A questo proposito quindi si è ritenuto opportuno, a maggior ragione visto quanto accaduto dopo il 31/12/2019 ma prima della chiusura del bilancio, ovvero l'emergenza covid-19, di prevedere un accantonamento di € 600.000.

Accantonamento per rischi
Sono qui rilevati gli accantonamenti spesati nell'esercizio.
Con riferimento agli accantonamenti al Fondo Oneri Futuri si segnalano in particolare gli accantonamenti dovuti all'applicazione di quanto previsto dall'Allegato A al MTI-3.
In data 27/12/2019 ARERA ha infatti pubblicato la deliberazione n. 580/2019/R/IDR intitolata "*Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3*" che introduce il metodo tariffario per il Servizio Idrico Integrato, per il quadriennio 2020-2023.
Il provvedimento porta molte novità alcune delle quali con impatto sul Bilancio 2019.
Tra queste il regime di premialità e penalità a sostegno degli investimenti e per il miglioramento del controllo della realizzazione delle opere.
A questo proposito l'art. 34 del MTI-3, rubricato "*Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi"* stabilisce che *"…L'Autorità verifica l'effettiva realizzazione degli investimenti programmati nel periodo MTI-2, 2016-2019, al fine di assicurare la corretta attribuzione negli schemi regolatori pro tempore vigenti e la congruità tra gli obiettivi prioritari previsti per le annualità successive e la sostenibilità economico-finanziaria della gestione…."*
Stabilisce anche che le premialità e le penalità devono tenere conto degli obiettivi in materia di RQTI (Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato) e di RQSII (Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato).
Dopo aver dettato le formule di calcolo della premialità o delle penalità stabilisce anche all'art. 34.6 " *E' fatto obbligo di accantonamento della penalità, di cui al comma 34.5, per il mancato rispetto della pianificazione, ad uno specifico fondo, vincolato al finanziamento della spesa per investimenti…."*.
Ciò detto la società ha conteggiato in € 407.000 la penalità per il mancato raggiungimento degli Investimenti programmati per il periodo 2016-2019, prevedendone l'accantonamento ad un apposito Fondo, come suggerito dall'art. 34.6 del MTI-3.
Parimenti ha stimato in € 300.000 la penalità per il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica (RQTI) ancorché manchino alcuni parametri che dovranno essere forniti da ARERA, ai sensi dell'art. 29.2 dell'Allegato A al MTI-3.

Oneri diversi di gestione
Questa voce comprende i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(818.094)	(874.542)	56.448

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	11	12	(1)
Proventi diversi dai precedenti	32.628	47.930	(15.302)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(850.733)	(922.484)	71.751
Totale	**(818.094)**	**(874.542)**	**56.448**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
Il dettaglio delle voci inserite nella voce C) 17) del conto economico, "interessi e altri oneri finanziari" è il seguente:

Interessi e altri oneri finanziari	
Prestiti obbligazionari	334.940
Debiti verso banche	498.725
Altri	17.068
Totale	850.733

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	334.940	334.940
Interessi su cauzioni	17.068	17.068
Interessi per mutui	498.725	498.725
Totale	**850.733**	**850.733**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi e proventi per deposito cauzionale Hydrobond	18.948	18.948
Interessi bancari e postali	13.680	13.680
Totale	**32.628**	**32.628**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
928.018	1.355.340	(427.322)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	1.226.869	1.325.739	(98.870)
IRES	1.006.204	1.080.558	(74.354)
IRAP	220.665	245.181	(24.516)
Imposte differite (anticipate)	(298.851)	29.601	(328.452)
IRES	(298.851)	25.212	(324.063)
IRAP		4.389	(4.389)
Totale	**928.018**	**1.355.340**	**(427.322)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell’esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.612.675	
Onere fiscale teorico (%)		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento a fondi	768.230	
Svalutazione crediti non deducibile	494.996	
Totale	1.263.226	

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondi e svalutazione crediti pregresse	(18.012)	
Totale	(18.012)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Contributi in base a contratto tassabili nell'anno	882.613	
IMU, spese relative immobili civili, autovetture	91.981	
Altre	127.732	
- superammortamento	(111.455)	
- quota contributi da contratto non tassata	(189.137)	
- sopravvenienza da rimborso Ires per irap deducibile	(165.443)	
- altre	(62.112)	
- ACE	(239.551)	
Totale	334.628	
Imponibile fiscale	4.192.517	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.006.204

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	14.660.135	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	83.646	
Deduzione per costo del lavoro	(9.489.841)	
Totale	**5.253.940**	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	220.665
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	5.253.940	

Si evidenzia che per effetto di quanto previsto dall'articolo 11, comma 4-octies del decreto IRAP, la società ha potuto beneficiare, a riduzione della base imponibile IRAP, delle deduzioni del costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata
Nel corso del 2019 è stata rilevata fiscalità anticipata è relativa ad accantonamenti temporaneamente non deducibili per svalutazione crediti e fondi rischi.
Si sono manifestate nell'esercizio le condizioni per la deducibilità di accantonamenti a fondi rischi e perdite su crediti indeducibili rilevati in esercizi precedenti, che hanno dato origine ad effetto reversal di fiscalità anticipata.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	esercizio 2019		esercizio 2018	
Imposte anticipate	**imponibile**	**imposte**	**imponibile**	**imposte**
Utilizzo fondo sval.crediti tassato	€ 16.512	€ 3.963	€ -	€ -
Accantonamento fondo sval.crediti tassato	€ -	€ -	€ -	€ -
Utilizzo fondi rischi tassati	€ 1.500	€ 360	€ 45.000	€ 10.800
Utilizzo fondi rischi tassati rilevanti irap	€ -	€ -	€ 112.547	€ 31.401
Utilizzo perdita fiscale pregressa	€ -	€ -	€ -	€ -

Accantonamento fondi rischi	-€	768.230	-€	184.375	-€	52.500	-€	12.600
Accantonamento fondo sval.crediti tassato	-€	494.996	-€	118.799	€	-	€	-
Totale	-€	1.245.214	-€	298.851	€	105.047	€	29.601

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	7	8	(1)
Impiegati	89	89	
Operai	82	75	7
Totale	**181**	**175**	**6**

Nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni complessive: n. 8 cessazioni e n. 14 assunzioni, con le seguenti causali:

Cessazioni
n. 6 per pensionamento (1 quadro, 2 impiegati, 2 operai);
n. 1 per conclusione del rapporto di lavoro a tempo determinato (impiegata);
n. 1 per dimissioni (operaio).

Assunzioni
n. 5 impiegati (tutti a tempo indeterminato);
n. 9 operai (tutti a tempo indeterminato).

Nel dettaglio la movimentazione del personale è stata la seguente:
- livello quadri: un pensionamento;
- impiegati: nel corso del 2019 si è concluso n. 1 rapporto a tempo determinato e vi sono stati 3 pensionamenti mentre sono state effettuate n. 5 assunzioni, sia per sostituire il personale cessato che per ampliamento organico per far fronte al piano investimenti.
- operai: nel corso del 2019 si sono conclusi n. 1 rapporto di lavoro per dimissioni e n. 2 per pensionamento, mentre sono state effettuate n. 9 assunzioni, sia per sostituire il personale cessato che per ampliamento organico per estensione alcuni servizi all'area nord.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas- acqua per tutti i dipendenti, esclusi i tre dirigenti, ai quali si applica il contratto Confservizi - Federmanager.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	3	7	89	82	181

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.472	25.480

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.955
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.955

Categorie di azioni emesse dalla società
Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	18.000.000	1
Totale	**18.000.000**	

Il capitale sociale è costituito da 18.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro.
Tutte le azioni emesse attribuiscono ai soci pari diritti.
Nel corso dell'esercizi non sono state emesse nuove azioni.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	18.000.000	18.000.000	1	1
Totale	18.000.000	18.000.000	1	1

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	96.880
Garanzie	4.104.028
di cui reali	2.433.600

Gli impegni sono costituiti dai residui canoni di leasing sui contratti in essere.
Le garanzie sono costituite da fideiussioni bancarie ed assicurative rilasciate a favore di enti pubblici, mentre le garanzie reali sono relative alle ipoteche concesse agli istituti bancari su alcuni mutui erogati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate
La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate da segnalare ai sensi e per gli effetti di cui al comma 6 dell'art. 2435-bis del Codice Civile che richiama l'art. 2427, primo comma, n. 22-bis.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Il fenomeno "Coronavirus" si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data di chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione dopo il 31 dicembre 2019. Sebbene le prime informazioni sui casi di infezione fornite dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese risalgano alla fine del 2019, solo il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Da allora, numerosi casi sono stati diagnosticati anche in altri paesi determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia negli altri paesi, tra cui l'Italia, man mano che le informazioni erano rese disponibili.

Alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, è ragionevole ritenere che l'evento sia generalmente classificabile nell'ambito dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica ma richiedono specifica informativa (*non-adjusting*).
Ciò premesso l'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 può essere considerato una pandemia.
Sotto il profilo economico i dati forniti dalla Commissione Ue alla data del 06/05/2020 sembrerebbero dimostrare che la crisi causata dal coronavirus ha determinato una recessione economica in Europa che viene definita dalla Commissione stessa come la più profonda della sua storia.
Le previsioni dicono che per l'Eurozona il calo nel 2020 sarà del 7,7% e per l'intera Unione del 7,4% del Pil.
Nel 2020 l'Italia potrebbe registrare un calo del P.I.L. del -9,5%.
La Commissione Ue segnala anche che la pandemia avrà un grave impatto sul mercato del lavoro con un tasso di disoccupazione che in Italia arriverà, secondo le stime, all'11,8%.
Pandemia e *lockdown* spingeranno l'economia italiana in una recessione, con un probabile rimbalzo tecnico nella seconda metà del 2020, e una parziale auspicata ripresa nel 2021.
Il *lockdown* ha frenato bruscamente i consumi privati, ma si prevede un altrettanto brusco rimbalzo e le misure di sostegno al reddito combinate alla bassa inflazione dovrebbero sostenere le spese delle famiglie, tuttavia solo parzialmente a causa del graduale allentamento delle misure di contenimento.
Infine in pieno crollo di domanda, drenaggio dei flussi di cassa e elevata incertezza, le imprese probabilmente ridurranno la spesa per investimenti, mentre misure come il sostegno alla liquidità dovrebbero limitare il numero di fallimenti.
In Italia il Covid spingerà il deficit all'11%.
Il debito invece, stabile al 134,8% nel 2019, raggiungerà il 159% nel 2020 e scenderà al 153,5% nel 2021, principalmente per dinamiche del Pil".
Nell'ambito di questo scenario si ricorda che Livenza Tagliamento Acque S.p.A. anche se opera in un settore regolato ove il fatturato è sostanzialmente garantito dal meccanismo tariffario basato sul principio del "full cost recovery" non è esente da ripercussioni derivanti dall'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del Covid-19. In particolare nel corso del 2020 potrebbero verificarsi le seguenti criticità:
- un sensibile calo di fatturato in particolare nella zona turistica di Bibione (in Comune di San Michele al Tagliamento (VE)) qualora il distanziamento sociale dovesse essere mantenuto per l'intera stagione estiva con i parametri ora noti. Questo calo verrebbe compensato dal meccanismo cosiddetta del "full cost recovery" che si applica alla tariffa ed assicura al gestore il mantenimento del VRG (Vincolo riconosciuto ai Ricavi del Gestore) ma tale compensazione avrebbe un effetto in Conto Economico ma non nei flussi di cassa che verrebbero, almeno per il 2020, a mancare;
- il rallentamento della realizzazione degli investimenti previsti dal Piano degli Investimenti con ripercussioni sul suo tasso di realizzazione ai sensi dell'art. 34 dell'Allegato A all'MTI-3 e conseguente insorgenza della relativa penale;
- un aumento significativo degli insoluti derivanti sia da un incremento dell'insolvenza nel mondo delle imprese che dall'aumento delle difficoltà delle famiglie nell'adempiere in modo puntuale ai pagamenti correnti che potrebbe avere qualche ripercussione anche sulle due rate non ancora scadute delle fatturazioni pregresse.

Infine, anche a seguito della pandemia l'agenzia Fitch in data 28/04/2020 ha declassato l'Italia, portando il rating sul debito sovrano del nostro Paese da «Bbb» a «Bbb-». Tale declassamento potrebbe impattare sul costo del denaro. L'Agenzia Moody's l'08/05/2020 ha invece deciso di rinviare il giudizio mantenendo l'outlook a stabile.
Si segnala infine che la società ha avviato la procedura per l'emissione di un prestito obbligazionario.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile
Ai fini di quanto disposto dall'articolo 2427 bis del Codice Civile si precisa che la società non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124
Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito i contributi incassati da pubbliche amministrazioni nel corso dell'esercizio:

Soggetto erogante	Descrizione	Motivazione	importo

AUSIR	Fondi APQ VEPI	Lavori di adeguamento della rete fognaria aree produttive a sud della S.S. 14 in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) Estensione rete fognaria	**65.000,00**
AUSIR	D.GR. 2866 del 18/12/2008	Completamento ed adeguamento della rete fognaria del Comune di Casarsa della Delizia (PN)	**845.769,06**
AUSIR	L.12/2009 - Annualità 2013-2015	Eliminazione degli scarichi diretti di fognatura mista nel fiume Livenza - Comune di Sacile (PN)	**810.137,24**
AUSIR	FGPS- Accordo di Programma Quadro per l'Attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani	Adeguamento impianto di depurazione di S.Odorico a Sacile	**313.177,28**
AUSIR	L.12/2009 - Annualità 2013-2015	Adeguamento del Depuratore di Sant'Egidio - Fontanafredda (PN)	**571.291,11**
	TOTALE CONTRIBUTI INCASSATI NEL 2019		**2.605.374,69**

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	**Euro**	**1.684.657**
5% a riserva legale	Euro	84.232,87
a riserva straordinaria	Euro	1.600.424,49

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fossalta di Portogruaro, 12 maggio 2020

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Dott. Andrea Vignaduzzo